



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ROSINA SALVO”- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 – sito internet www.rosinasalvo.edu.it

Liceo Statale “Rosina Salvo”
Via Marinella, 1-91100 Trapani
Tel. 0923 22386 – Fax:0923 23505
Codice Meccanografico:TPPM03101L

Liceo Artistico Statale “M.Buonarroti”
Via del Melograno, 1 – 91100 TRAPANI
Tel. 0923 26763 Fax: 0923 544034
Codice Meccanografico:TPSL03101C

ESAMI DI STATO 2022-23

DOCUMENTO ELABORATO DAL CONSIGLIO

della classe 5^a sez. E

indirizzo LICEO LINGUISTICO

AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

realizzata durante l'anno scolastico 2022/2023

- 1 copia è trasmessa alla Commissione esaminatrice
- 1 copia è pubblicata sul sito della scuola all'albo dell'Istituto
- 1 copia è allegata al verbale della seduta del Consiglio di classe
- 1 copia è archiviata al protocollo

(in allegato: copia del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento, relazioni didattiche a consuntivo comprendenti i contenuti delle singole discipline, griglie di valutazione e simulazioni della prima e seconda prova scritta, griglia di valutazione nazionale del colloquio, criteri per l'attribuzione del credito scolastico, tabella del credito scolastico, griglia tassonomica, griglia voto di comportamento)

TRAPANI , 02-05-2023

Il Dirigente Scolastico
(prof.ssa Giuseppina Messina)

Indice

1. Presentazione dell'indirizzo e quadro orario	pag. 3
2. Composizione e continuità negli anni del Consiglio di classe	pag. 4
3. Profilo ed evoluzione storica della classe	pag. 5
4. Percorso formativo (metodi, mezzi, spazi e tempi, esperienze)	pag. 6
5. Colloquio	pag. 10
6. Nodi concettuali interdisciplinari (O. M. 45/2023, art.22 ,c.5)	pag. 10
7. Educazione Civica	pag.11
8. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	pag. 12
9. CLIL	pag. 13
10. Criteri e strumenti di valutazione	pag. 13
11. Curriculum dello studente	pag.13
12. Prove di preparazione all'esame	pag. 14

Allegati

- Griglia di valutazione delle prove scritte di Italiano All. 1A, 1B, 1C in ventesimi
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta All. 2 in ventesimi
- Griglia di valutazione nazionale del colloquio All. 3 in ventesimi
- Criteri per l'attribuzione del credito scolastico All. 4
- Tabella credito scolastico All. 5
- Griglia tassonomica All. 6
- Griglia attribuzione voto di comportamento All. 7
- Relazione PCTO All. 8
- Simulazioni prima prova All. 9
- Simulazioni seconda prova All. 10
- Relazioni a consuntivo e programmi svolti Allegati da 11 a 21

1. Presentazione dell'indirizzo e quadro orario



LICEO LINGUISTICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito, in due lingue moderne, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito, in una terza lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

QUADRO ORARIO

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua latina	66	66			
Lingua e cultura straniera INGLESE *	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera FRANCESE*	99	99	132	132	132
Lingua e cultura straniera SPAGNOLO*	99	99	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

*compresa un'ora settimanale di madrelingua **Con informatica al primo biennio. ***Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

2. Composizione e continuità negli anni del Consiglio di classe

Composizione del consiglio di classe

Materia	Docenti	Firma
Lingua e letteratura italiana	Giacomazzo M.C. Daniela	
Lingua e cultura straniera INGLESE	D'Angelo Valentina	
Lingua e cultura straniera FRANCESE	Grupposo Gioacchino	
Lingua e cultura straniera SPAGNOLO	Vultaggio M. Antonietta	
Storia	Lamia Nicolò	
Filosofia	Lamia Nicolò	
Matematica	La Luce Viviana	
Fisica	La Luce Viviana	
Scienze naturali	Vella Vincenza	
Storia dell'arte	Scalisi Francesca	
Scienze motorie e sportive	Cernigliaro Maurizio	
Religione cattolica	Arrigo Girolamo	
Conversazione Inglese	Salsano Gemma	
Conversazione Francese	Le Hoariec Gaetane	
Conversazione Spagnolo	Corona Antonia	

Continuità docenti

<u>disciplina</u>	<u>3[^] CLASSE</u>	<u>4[^] CLASSE</u>	<u>5[^] CLASSE</u>
Lingua e letteratura italiana	Giacomazzo M.C. Daniela	Giacomazzo M.C. Daniela	Giacomazzo M.C. Daniela
Lingua e cultura straniera INGLESE	Caruso Elena	Caruso Elena	D'Angelo Valentina
Lingua e cultura straniera FRANCESE	Grupposo Gioacchino	Grupposo Gioacchino	Grupposo Gioacchino
Lingua e cultura straniera SPAGNOLO	Genco Francesca	Gargano Gabriella	Vultaggio M.A.
Storia e Filosofia	Lamia Nicolò	Lamia Nicolò	Lamia Nicolò
Matematica e Fisica	La Luce Viviana	La Luce Viviana	La Luce Viviana
Scienze naturali	Vincenza Vella	Vincenza Vella	Vincenza Vella
Storia dell'arte	Scalisi M.Francesca	Scalisi M.Francesca	Scalisi M.Francesca
Scienze motorie e sportive	Cernigliaro Maurizio	Cernigliaro Maurizio	Cernigliaro Maurizio
Religione cattolica	Cernigliaro V.C.	Arrigo Girolamo	Arrigo Girolamo
Conversazione Inglese	Salsano Gemma	Giacalone Rosanna	Salsano Gemma
Conversazione Francese	Mezzo Anne M.	Cardoville B.	Le Hoariec Gaetane
Conversazione Spagnolo	Ingoglia Rosalia	Corona Antonia	Corona Antonia

3. Profilo ed evoluzione storica della classe

La classe 5[^]E alla fine del triennio risulta composta da 16 alunni (14 alunne e 2 alunni) che hanno frequentato, nel complesso, regolarmente.

La classe, la cui composizione si è modificata nel quinquennio, ha costituito nel corso del triennio un gruppo abbastanza solidale.

In quasi tutte le discipline è stata garantita la continuità didattica ad eccezione dell'Inglese, dello Spagnolo, di Religione e per la conversazione in lingua inglese, francese e spagnola.

Sul piano della socializzazione e del comportamento, i ragazzi sono stati sempre rispettosi delle regole e in possesso di adeguate capacità relazionali nel rapporto con i docenti e tra di loro; ciò ha consentito agli insegnanti di poter lavorare in un clima di serenità.

Dal punto di vista didattico, la maggior parte degli alunni ha partecipato con interesse alle attività proposte, tuttavia nella classe si possono distinguere due diversi gruppi: un congruo gruppo si è distinto per partecipazione attiva al dialogo educativo e costanza nell'impegno evidenziando competenze e abilità che hanno permesso l'acquisizione di percorsi significativi di approfondimento e di competenze in ambito linguistico che, per un buon numero di alunni, sono state anche certificate da enti internazionali quali Cambridge (livello B1); un secondo gruppo di studenti pur mostrando competenze e abilità, nel complesso, sufficienti ha evidenziato qualche incertezza nell'organizzazione del lavoro e nell'applicazione dei contenuti. Nell'azione didattica i docenti sono spesso ricorsi alla piattaforma Google Suite for Education, in special modo con lo strumento Google classroom per la condivisione di materiali didattici e link, per la somministrazione di verifiche digitali (modalità sincrona) o per la ricezione dei compiti svolti dagli alunni (modalità asincrona)

Relativamente ai percorsi per le competenze trasversali, la classe ha raggiunto un congruo numero di ore, partecipando nel corso del triennio a diverse attività per le quali si rimanda ad apposita sezione del documento.

Tenuto conto delle conoscenze e delle competenze acquisite, il CdC ritiene che siano stati raggiunti risultati tali da permettere ai discenti di affrontare la prova d'esame in maniera serena e adeguata alle loro effettive potenzialità.

4. Percorso formativo (metodi, mezzi, spazi e tempi, esperienze)

(contenuti - metodi - mezzi - spazi e tempi – visite – convegni- viaggi- concorsi -esperienze acquisite all'interno della progettazione d'Istituto INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI, Sostegno e potenziamento, sportello didattico, laboratori, tutoraggio)

Recependo quanto previsto dalle indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento, visto il DPR 89/2010, all. A PECUP, visto il P.T.O.F., il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti obiettivi in termini di capacità e competenze:

➤ **Competenze**

Area metodologica

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile per condurre ricerche e approfondimenti personali.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area linguistica-comunicativa

- Padroneggiare la lingua italiana e in particolare:
 - Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti da quelli elementari a quelli più avanzati, modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - Saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Acquisire, nella prima lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Acquisire, nella seconda lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Stabilire raffronti tra la lingua italiana e le altre lingue moderne studiate

Area logico- argomentativa

- Saper sostenere una tesi e sapere ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Identificare problemi e individuare possibili soluzioni.
- Leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area storico-umanistica

- Individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali nazionali e locali.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scienze responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone e del diritto come scienza delle regole che disciplinano la convivenza sociale.
- Identificare il legame tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea che globale.
- Utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica e saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico.
- Utilizzare gli strumenti matematici, statistici e informatici per misurare i fenomeni economici e sociali.
- Utilizzare criticamente strumenti informatici nelle attività di studio e di approfondimento.
- Comprendere le procedure e i contenuti fondamentali delle scienze fisiche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali.

➤ **Contenuti** (vedasi allegati)

Nuclei tematici fondamentali:

- Individuati sulla base delle Indicazioni nazionali
- Individuati sulla base delle indicazioni programmatiche dei Dipartimenti.

La scelta dei contenuti delle varie discipline sarà effettuata sulla base:

- del progetto del Consiglio di Classe
- della significatività del contenuto e possibilità di attualizzazione;
- della realtà e bisogni della classe (livelli di competenze/ conoscenze)
- dei tempi a disposizione.

➤ **Metodologie, strumenti, modalità di verifica, attività di recupero / rinforzo**

Metodi e Strategie

Per raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla norma ed avere una metodologia didattica comune, i docenti del Consiglio di classe hanno sempre cercato di:

- Creare un clima favorevole all'apprendimento
- Informare gli alunni sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da conseguire
- Tenere presenti le priorità pedagogico-didattiche dichiarate nella progettazione collegiale.

Funzionali a tale azione didattica sono state le seguenti strategie:

- Lezione frontale interattiva
- Brainstorming
- Approccio pluridisciplinare e multidisciplinare
- Studio guidato in classe

- Insegnamento individualizzato
- Tutoring

Strumenti

Mezzi multimediali, audiovisivi, libri di testo, dizionari, riviste specializzate, laboratori.

Modalità di verifica

Le verifiche sono state quotidiane e finalizzate sia alla valutazione del progetto educativo-didattico, sia al controllo dei processi di apprendimento negli alunni per attivare eventuali interventi in itinere

Le verifiche sono state svolte attraverso:

- prove scritte (produzione di testi di diverse tipologie);
- correzione di esercizi;
- moduli Google;
- presentazioni multimediali tematiche;
- risoluzione di problemi,
- interventi significativi dal posto;
- analisi e commento di testi;
- prove strutturate e semistrutturate;
- stesura di saggi brevi, articoli e temi;
- relazioni scritte e orali
- interrogazioni tradizionali;
- redazione di mappe concettuali, esplicitazione di ricerche e di lavori di gruppo;
- analisi e interpretazione di testi di varia tipologia.

Oggetto di valutazione sono stati:

- la qualità delle informazioni apprese
- le competenze acquisite
- i progressi evidenziati rispetto ai livelli di partenza
- i risultati delle prove di verifica
- l'impegno personale, la partecipazione, l'interesse e la frequenza alle attività didattiche

Attività di recupero:

- progetti di recupero/approfondimento disciplinare
- studio individuale.

➤ Certificazioni linguistiche

Nel corso del triennio alcuni alunni hanno conseguito delle certificazioni internazionali relative alle lingue straniere studiate:

Lingua Inglese (L1)

- Certificazione Cambridge – PET Liv.B1 (1 alunno)

Lingua Francese (L2)

- Certificazione linguistica DELF Liv. B1 (3 alunni)

Attività di supporto didattico

- Campionato nazionale delle lingue: Spagnolo (2 alunni); Inglese (2 alunni); Francese (2 alunni) – 20 e 21 ottobre 2022
- Giorno dell'Unità Nazionale- Giornata delle Forze Armate venerdì 4 Novembre 2022
- Giochi (matematici) d'Autunno 2022- 15/11/2022 (1 alunno)

- Celebrazione giornata mondiale contro l' AIDS – Aula Magna sede centrale 01/12/2022
- Proiezione del film “La Stranezza” c/o il cine Teatro Ariston – 13/12/2022
- Teatro in lingua inglese “Animal Farm” (Palchetto Stage) - cine Teatro Ariston 15/12/2022
- Mostra fotografica “Akkar vita e cronache dal confine siriano: Un viaggio nei campi profughi siriani al Nord del Libano” - Chiesa del Collegio – 07/02/2023
- Progetto Eccellenze (Invalsi) ITALIANO (3 alunni) – INGLESE (3 alunni) – MATEMATICA (3 alunni) – dal 16 al 28 febbraio 2023
- Welcome week 2023 UNIPA - 08/02/2023 (4 alunni)
- Giornata formativa “Più Protezione Civile nelle Scuole”: incontro on line con l'Avv. Antonino Miceli – 01/03/2023
- Proiezione/dibattito docufilm “Mafia e religione” – aula Magna sede centrale - 07/03/2023
- Visita guidata Archivio Diocesano di Trapani – 16/03/2023
- Spettacolo teatrale “Sancho Panza, El Governator” Teatro Golden Palermo - 28/03/2023 (13 alunni)
- Visita guidata al Museo S. Rocco - 03/04/2023
- Incontro di sensibilizzazione alla donazione con i volontari dell'AVIS - 04/04/2023
- Seminario di letteratura spagnola sulla figura del poeta e drammaturgo Federico Garcia Lorca - 03/05/2023

Attività di orientamento

- XX edizione Orienta Sicilia – Aster Sicilia - Palermo 15/11/2022 (15 alunni)
- Scuola Militare “Nunziatella” 18/01/2023
- Incontro di orientamento “Nissolino Corsi”: informazioni sulle opportunità di studio e di carriera nel settore delle Forze Armate e Polizia – Aula Magna 14/02/2023

STAGES, SCAMBI CULTURALI, VIAGGI DI ISTRUZIONE (nel corso del triennio)

- Scambio linguistico/culturale in Francia a Manosque/Saint-Etienne (a.s. 2018- 2019 – 3 alunni)

5. Colloquio

Ai sensi dell'art. 22, comma 2 e 3 dell'O.M. 45 del 09/03/2023, nel corso del colloquio il candidato dimostra:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

6. Nodi concettuali interdisciplinari (O. M. 45/2023, art.22, c.5)

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi pluridisciplinari:

<i>Nodi concettuali</i>	<i>Discipline coinvolte afferenti al nucleo tematico trasversale</i>
La figura della donna nel mondo artistico e letterario	Italiano - Inglese - St. dell'Arte - Spagnolo Francese
La natura tra realtà e rappresentazione	Italiano - Inglese - St. dell'Arte - Spagnolo Francese - Fisica
L'idea di progresso	Italiano - Inglese - St. dell'Arte - Spagnolo Francese - Fisica
L'infinito	Italiano - Inglese - St. dell'Arte - Spagnolo Francese - Fisica
La vita come opera d'arte	Italiano - Inglese - St. dell'Arte - Spagnolo Francese
La guerra	Italiano - Inglese - St. dell'Arte - Spagnolo Francese - Fisica
Angoscia esistenziale, disagio e alienazione	Italiano - Inglese - St. dell'Arte - Spagnolo Francese
L'infanzia	Italiano - Inglese - St. dell'Arte - Spagnolo Francese

7. Educazione Civica

La legge n.92 del 20 agosto 2019, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico 2020/21, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione ha istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. L'insegnamento è stato affidato, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia, ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ed è stato oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

Tematiche e argomenti trasversali trattati:

TEMATICA 1°QUADRIMESTRE	COMPETENZA RIFERITA AL PECUP	CONTENUTI E DISCIPLINE COINVOLTE	TEMPI PERIODO/NUMERO DI ORE: Primo Quadrimestre ORE 18 + 1 verifica
Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, moralì, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate	<p>Inglese</p> <ul style="list-style-type: none"> I diritti umani nella letteratura Le suffragette <p>Storia e filosofia</p> <ul style="list-style-type: none"> I diritti umani e il diritto di avere diritti. <p>Francese</p> <ul style="list-style-type: none"> La liberta' di opinione <p>Italiano</p> <ul style="list-style-type: none"> I diritti umani nella letteratura I diritti inviolabili dell'uomo Art. 3 Cost., il principio di eguaglianza formale e sostanziale <p>Sc. Motorie</p> <ul style="list-style-type: none"> Il fair play, collaborazione e solidarieta' <p>Spagnolo</p> <ul style="list-style-type: none"> I diritti umani nella letteratura 	<p>Inglese: 4</p> <p>Storia e filosofia: 3</p> <p>Francese: 3</p> <p>Italiano: 2</p> <p>Sc. Motorie: 2</p> <p>Spagnolo: 4</p>

TEMATICA 2°QUADRIMESTRE	COMPETENZA RIFERITA AL PECUP	CONTENUTI E DISCIPLINE COINVOLTE	TEMPI PERIODO/NUMERO DI ORE: Secondo Quadrimestre ORE 13 + 1 verifica
Ordinamento giuridico dello Stato italiano	Conoscenza dell'ordinamento dello stato italiano e il principio di sussidiarietà	Storia e filosofia <ul style="list-style-type: none"> Le organizzazioni internazionali. Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana. L'ordinamento della Repubblica nella Costituzione Italiana	Storia e filosofia: 6 ore
Organizzazioni internazionali e Unione Europea	Conoscere la storia delle principali istituzioni dell'UE e agenda 2030	Scienze <ul style="list-style-type: none"> Obiettivo13 (Agenda 2030) Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico	Scienze: 3 ore
		St. dell'Arte <ul style="list-style-type: none"> La declinazione della politica nell'arte 	St. dell'Arte: 2 ore
		Religione <ul style="list-style-type: none"> L'avvento del Cristianesimo ed il riconoscimento della dignità dell'uomo 	Religione: 2 ore

8. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Tutti gli alunni hanno espletato le 90 ore previste dal MIUR.

Le attività di PCTO svolte nel corso del triennio sono riportate nell'Allegato n° 8.

Attività svolte nel corso del triennio (Allegato n.8)

1. Sicurezza sul lavoro
2. Azienda Gruppo Ubiqui: "Blog, formazione e innovazione" (30 ore a.s. 2020-2021)
3. Azienda Centro Multimedia: "Educazione ambientale e sviluppo sostenibile" (60 ore a.s. 2021-2022)

9. CLIL

In base a quanto previsto dalle indicazioni nazionali dei Licei, in cui viene suggerito, a partire dal secondo biennio, l'insegnamento in lingua straniera di discipline non linguistiche, la classe ha intrapreso nel corrente anno scolastico lo studio di alcuni moduli di Fisica in Lingua Inglese e di Scienze Motorie in Lingua Francese.

Moduli CLIL di Scienze Motorie in Lingua francese:

- Doping
- Les dépendances

Moduli CLIL di Fisica in Lingua inglese:

- Electricity
- Electromagnetism

10. Criteri e strumenti di valutazione

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE: (si vedano allegati)

griglie di valutazione delle prove scritte di italiano, della seconda prova, del colloquio; griglia tassonomica; griglia attribuzione voto di comportamento; criteri per l'attribuzione del credito scolastico; tabella del credito scolastico.

Criteri di valutazione delle prove d'esame: griglie di valutazione delle prove scritte di italiano, griglia di valutazione della seconda prova scritta, griglia di valutazione nazionale del colloquio (all. n. 1, 2, 3)

CREDITO SCOLASTICO

Criteri di assegnazione del punteggio: Criteri e tabella di attribuzione del credito (all. n. 4, 5)

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Voto di comportamento e tassonomie: griglia tassonomica; griglia attribuzione voto di comportamento. (all. n. 6, 7, 8)

11. Curriculum dello studente

È stato introdotto dalla Legge 107 del 2015 e in seguito disciplinato dal Decreto legislativo 62 del 2017. A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'Esame di Stato del II ciclo. Il Curriculum è uno strumento con rilevante valore formativo ed educativo, importante per la presentazione alla Commissione e per lo svolgimento del colloquio dell'esame di Stato. Consente l'integrazione di tutte le informazioni relative ad attività svolte in ambito formale ed extrascolastico e può costituire un valido supporto per l'orientamento degli studenti all'Università e al mondo del lavoro. In prima applicazione, nell'a.s. 2020/21, il Curriculum è valorizzato esclusivamente nell'ambito dell'Esame di Stato.

Il Curriculum dello Studente è suddiviso in tre parti:

- la prima parte contiene tutte le informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale;
- la seconda parte è inerente alle certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere;
- la terza parte riguarda le attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato.

12. Prove di preparazione all'esame

L'Istituzione scolastica, al fine di accompagnare i ragazzi ad affrontare serenamente l'esame di Stato ha previsto alcune sessioni di simulazione per la prima e seconda prova scritta e per la prova orale.

Gli studenti hanno quindi svolto **due sessioni di simulazione** relative alla prima e seconda prova scritta (comma 1, art. 17 dell'O.M. 45 del 09/03/23), rispettivamente nei giorni 17 aprile e 4 maggio e nei giorni 21 aprile e 8 maggio.

Per le prove d'italiano e le prove relative alla disciplina d'indirizzo, sono state utilizzate le griglie disposte dai singoli dipartimenti (all. n. 1 e 2).

Inoltre, gli studenti hanno effettuato **una simulazione della prova orale** nei giorni 30 e 31 maggio.

TRAPANI, 02-05-2023

Seguono allegati

- Griglia di valutazione delle prove scritte di Italiano All. 1A, 1B, 1C in ventesimi
- Griglia di valutazione della seconda prova scritta All. 2 in ventesimi
- Griglia di valutazione nazionale colloquio All. 3 in ventesimi
- Criteri per l'attribuzione del credito scolastico All. 4
- Tabella credito scolastico All. 5
- Griglia tassonomica All. 6
- Griglia attribuzione voto di comportamento All. 7
- Relazione PCTO All. 8
- Simulazioni prima prova All. 9
- Simulazioni seconda prova All. 10
- Relazioni a consuntivo e programmi svolti Allegati da 11 a 22

RELAZIONI A CONSUNTIVO E PROGRAMMI SVOLTI

Disciplina _____ ITALIANO _____ (allegato 11)

Disciplina _____ INGLESE _____ (allegato 12)

Disciplina _____ FRANCESE _____ (allegato 13)

Disciplina _____ SPAGNOLO _____ (allegato 14)

Disciplina _____ STORIA _____ (allegato 15)

Disciplina _____ FILOSOFIA _____ (allegato 16)

Disciplina _____ MATEMATICA _____ (allegato 17)

Disciplina _____ FISICA _____ (allegato 18)

Disciplina _____ SCIENZE NATURALI _____ (allegato 19)

Disciplina _____ STORIA DELL'ARTE _____ (allegato 20)

Disciplina _____ SCIENZE MOTORIE _____ (allegato 21)

Disciplina _____ RELIGIONE _____ (allegato 22)

**Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato**

Tipologia A – ANALISI DEL TESTO

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

	<i>Indicatori</i>	<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>Liv. base</i>	<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>		
	INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Coesione e coerenza testuale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 2										
Ricchezza e padronanza lessicale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 3										
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	3	4	5	6	7	8	9	10		
INDICATORI SPECIFICI – MAX 40 PUNTI	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA A									
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (es. indicazioni sulla lunghezza, forma parafrasata o sintetica).	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e negli snodi tematici e stilistici.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Interpretazione corretta e articolata del testo.	3	4	5	6	7	8	9	10	

Punteggio complessivo in centesimi

Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi

INDICATORI GENERALI CON DESCRITTORI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso della traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 2								
	Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi e diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 3								
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri e/o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie e personali esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative.
3		4	5	6	7	8	9	10	

**Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato**

Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

	<i>Indicatori</i>	<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>Liv. base</i>	<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>	
	INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1							
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.		3	4	5	6	7	8	9	10
Coesione e coerenza testuale.		3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 2									
Ricchezza e padronanza lessicale.		3	4	5	6	7	8	9	10
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3									
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		3	4	5	6	7	8	9	10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.		3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORI SPECIFICI – MAX 40 PUNTI	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA B								
	Individuazione della tesi espressa nel testo proposto.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Individuazione delle argomentazioni e degli snodi tematici.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	3	4	5	6	7	8	9	10

Punteggio complessivo in centesimi

Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi

INDICATORI GENERALI CON DESCRITTORI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso della traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 2								
	Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi e diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 3								
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri e/o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie e personali esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative.
3		4	5	6	7	8	9	10	

**Griglia di valutazione per la prova scritta di ITALIANO
secondo le indicazioni ministeriali per il nuovo esame di Stato**

**Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Classe Sez. – Cognome e nome dell'alunna/-o

Voto in centesimi

	<i>Indicatori</i>	<i>Livello base non raggiunto</i>			<i>Liv. base</i>	<i>Livello intermedio</i>		<i>Livello avanzato</i>		
	INDICATORI GENERALI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Coesione e coerenza testuale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 2										
Ricchezza e padronanza lessicale.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORE 3										
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.		3	4	5	6	7	8	9	10	
INDICATORI SPECIFICI – MAX 40	ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO - TIPOLOGIA C									
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Gerarchizzazione degli argomenti; paragrafi e sottotitoli.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	3	4	5	6	7	8	9	10	
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	3	4	5	6	7	8	9	10	

Punteggio complessivo in centesimi

Punteggio (con arrotondamento) in ventesimi

INDICATORI GENERALI CON DESCRITTORI – MAX 60 PUNTI	INDICATORE 1								
	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo.	Struttura frammentaria e disorganica.	Struttura confusa.	Struttura poco lineare.	Struttura semplice ma lineare.	Struttura scorrevole.	Struttura chiara.	Struttura chiara e articolata.	Struttura efficace e originale.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Coesione e coerenza testuale.	Testo incoerente e scorretto.	Testo parzialmente scorretto con incongruenze.	Testo approssimativo, superficiale e poco curato.	Testo semplice ma coeso e pertinente.	Testo congruente e rispettoso della traccia.	Testo pertinente e accurato.	Testo significativo e ben organizzato.	Testo pienamente coeso e coerente con attenzione ai dettagli.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 2								
	Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico estremamente povero.	Lessico incerto e impreciso.	Lessico ripetitivo; mancata ricerca dei sinonimi.	Lessico semplice ma corretto.	Lessico appropriato.	Lessico appropriato e vario.	Lessico ricco con scelte precise e consapevoli.	Lessico ricco con scelte efficaci e originali.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Presenza di gravi e diffusi errori.	Presenza di errori di media gravità.	Pochi errori; punteggiatura poco curata.	Presenza di imperfezioni.	Elaborato sostanzialmente corretto.	Elaborato corretto; uso appropriato della punteggiatura.	Elaborato corretto; precisione e consapevolezza nell'uso della punteggiatura.	Elaborato formalmente ineccepibile; uso efficace della punteggiatura.
		3	4	5	6	7	8	9	10
	INDICATORE 3								
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assenza di riferimenti culturali.	Riferimenti culturali poveri e/o errati in relazione al contesto.	Riferimenti culturali schematici e superficiali.	Riferimenti culturali minimi.	Riferimenti culturali sostanzialmente appropriati.	Riferimenti culturali ampi e appropriati in relazione alle conoscenze scolastiche.	Riferimenti culturali ampi in relazione a varie e personali esperienze di studio.	Riferimenti culturali profondi e complessi, sostenuti da esempi e/o costrutti teorici.
3		4	5	6	7	8	9	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assenza di valutazioni personali.	Difficoltà nell'esprimere valutazioni personali.	Valutazioni personali parzialmente errate e/o superficiali.	Valutazioni critiche molto semplici.	Valutazioni critiche adeguate.	Valutazioni critiche buone e pertinenti.	Valutazioni critiche ampie, puntuali e consapevoli.	Espressione alta, suffragata da argomentazioni articolate e significative.	
	3	4	5	6	7	8	9	10	



ALLEGATO N. 2

PARTE 1 – COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE	
COMPrensIONE DEL TESTO	
	Lingua 1
Dimostra di aver compreso in maniera completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto le sottili sfumature e i significati sottintesi anche attraverso inferenze.	5
Dimostra di aver compreso in maniera sostanzialmente completa e precisa il contenuto del testo e di averne colto alcuni significati sottintesi anche attraverso qualche inferenza.	4
Dimostra di aver compreso in maniera sufficiente i contenuti essenziali, ma di aver compiuto qualche inesattezza o imprecisione nella decodifica di alcuni passaggi più complessi del testo.	3
Dimostra di aver compreso solo pochi contenuti essenziali e di averli decodificati in maniera inesatta o superficiale, evidenziando una scarsa comprensione generale del testo.	2
Dimostra di aver compreso solo pochissimi passaggi del testo e di averli decodificati in maniera gravemente inesatta e frammentaria, evidenziando una comprensione generale del testo quasi nulla.	1
Nessuna risposta corretta	0
ANALISI-INTERPRETAZIONE DEL TESTO	
Interpreta o analizza il testo in maniera completa, chiara, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente coesa e rielaborata.	5
Interpreta o analizza il testo in maniera piuttosto chiara, esprimendo considerazioni ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso coesa.	4
Interpreta o analizza il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice.	3
Interpreta o analizza il testo in modo superficiale e talvolta inappropriato con delle inesattezze e con pochi accenni di rielaborazione personale.	2,5
Interpreta o analizza il testo in maniera molto superficiale e inappropriata, con rari accenni di rielaborazione personale.	2
Interpreta o analizza il testo in maniera inappropriata, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione.	1
Il candidato non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA	
Lingua 1	
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate.	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni appropriate e ben articolate.	4
Sviluppa la traccia in modo pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera semplice.	3
Sviluppa la traccia in modo poco pertinente e talvolta impreciso con argomentazioni non sempre appropriate.	2,5
Sviluppa la traccia in maniera imprecisa e poco pertinente e, con argomentazioni semplici e di rado appropriate.	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con argomentazioni appena accennate o quasi inesistenti.	1
Produzione scritta nulla	0
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA	
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa e autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando ricchezza lessicale e padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4
Organizza in maniera semplice, ma coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3
Organizza ed espone le proprie argomentazioni in modo non sempre chiaro e scorrevole con un lessico semplice e/o ripetitivo, dimostrando un uso talvolta errato delle strutture morfosintattiche.	2,5
Organizza in maniera poco coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone in modo poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico non sempre appropriato, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto, dimostrando un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	
In presenza di un punteggio totale decimale pari o superiore a 0,5, il voto verrà arrotondato per eccesso	
PUNTEGGIO PROVA • TOTALE: _____ /20	

Seconda prova scritta – Liceo linguistico - candidato classe 5^a sez.

PARTE 1 – COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE		
COMPrensIONE DEL TESTO	Testo A	Testo B
1) Risposta corretta	0-1	0-1
2) Risposta corretta	0-1	0-1
3) Risposta corretta	0-1	0-1
4) Risposta corretta	0-1	0-1
5) Risposta corretta	0-1	/
6) Risposta corretta	0-1	/
Nessuna risposta corretta	0	0
INTERPRETAZIONE / ANALISI DEL TESTO		
Interpreta o analizza il testo in maniera completa, chiara, esprimendo considerazioni significative, ben articolate e argomentate in una forma pienamente coesa e rielaborata.	5	5
Interpreta o analizza il testo in maniera piuttosto chiara, esprimendo considerazioni ben sviluppate, appropriate e argomentate in una forma nel complesso coesa.	4	4
Interpreta o analizza il testo in maniera superficiale, esprimendo considerazioni piuttosto semplicistiche, non sempre ben sviluppate, in una forma semplice.	3	3
Interpreta o analizza il testo in modo superficiale e talvolta inappropriato con delle inesattezze e con pochi accenni di rielaborazione personale.	2,5	2,5
Interpreta o analizza il testo in maniera molto superficiale e inappropriata, con rari accenni di rielaborazione personale.	2	2
Interpreta o analizza il testo in maniera inappropriata, rivelando una capacità di rielaborazione pressoché nulla ed esprimendo considerazioni del tutto prive di sviluppo e di argomentazione.	1	1
Il candidato non ha risposto a nessuno dei quesiti proposti.*	0	0
PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA		
	A	B
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA		
Sviluppa la traccia in modo esauriente e pertinente, con argomentazioni appropriate, significative e ben articolate.	5	5
Sviluppa la traccia con sostanziale pertinenza e con argomentazioni appropriate e ben articolate.	4	4
Sviluppa la traccia in modo pertinente, con argomentazioni nel complesso appropriate, ma articolate in maniera semplice.	3	3
Sviluppa la traccia in modo poco pertinente e talvolta impreciso con argomentazioni non sempre appropriate.	2,5	2,5
Sviluppa la traccia in maniera imprecisa e poco pertinente e, con argomentazioni semplici e di rado appropriate.	2	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con argomentazioni appena accennate o quasi inesistenti.	1	1
Produzione scritta nulla	0	0
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA		
Organizza con piena coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara, corretta e scorrevole, dimostrando una notevole ricchezza lessicale e una completa, precisa e autonoma padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua.	5	5
Organizza con sostanziale coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e nel complesso corretta, dimostrando ricchezza lessicale e padronanza delle strutture morfosintattiche della lingua e facendo registrare pochi e non gravi errori.	4	4
Organizza in maniera semplice, ma coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone con sostanziale chiarezza, dimostrando una padronanza delle strutture morfosintattiche e del lessico e facendo registrare alcuni errori che non impediscono, tuttavia, la ricezione del messaggio.	3	3
Organizza ed espone le proprie argomentazioni in modo non sempre chiaro e scorrevole con un lessico semplice e/o ripetitivo, dimostrando un uso talvolta errato delle strutture morfosintattiche.	2,5	2,5
Organizza in maniera poco coerente e coesa le proprie argomentazioni, che espone in modo poco chiaro e scorrevole, dimostrando un uso impreciso delle strutture morfosintattiche e del lessico non sempre appropriato, tale da rendere difficile, in diversi passaggi del testo, la ricezione del messaggio.	2	2
Organizza in maniera molto disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto, dimostrando un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono quasi del tutto la ricezione del messaggio.	1	1
Produzione scritta nulla. Il candidato non ha svolto questa parte della prova scritta.*	0	0
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	1	
In presenza di un punteggio totale decimale pari a 0,5, il voto verrà arrotondato per eccesso./21/19
Punteggio parziale		
PUNTEGGIO PROVA • TOTALE	Tot. ÷ 2 =/20	

Trapani,/

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

AII. 4 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(a. s. 2022/2023) CLASSI V

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

- ➔ Per il calcolo della media M, il voto di comportamento concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.
- ➔ Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.
- ➔ I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Il Collegio dei docenti stabilisce il seguente criterio per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella:

il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente rispetterà almeno due punti appartenenti distintamente alle seguenti voci:

1. parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5 decimi;
2. impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo in presenza e a distanza;
3. partecipazione, interesse e impegno durante l'ora di religione o dell'attività alternativa;
4. frequenza agli stage formativi con assiduità e risultati soddisfacenti;
5. partecipazione attiva alla vita scolastica;
6. partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel PTOF;
7. partecipazione attiva e responsabile ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (pcto);
8. credito formativo maturato in seguito alla partecipazione ad attività di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato che ne dichiara la continuità durante l'anno (non meno di 30 ore), soggiorni all'estero con certificazione di frequenza del livello corrispondente all'anno scolastico frequentato.

AII. 5 TABELLA PER IL CREDITO SCOLASTICO

Allegato A al d. lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

INDICATORI						
DESCRITTORI	Atteggiamento nei confronti del dialogo educativo	AREA COGNITIVA			Giudizio sintetico	Voto
		Conoscenze	Competenze	Abilità		
	Comportamento passivo e demotivato, interesse scarso. Indifferente, trascurato, negligente.	Gravi lacune di base, scarse conoscenze.	Non sa applicare le scarse conoscenze; presenta gravi difficoltà nell'analizzare, sintetizzare, dedurre e cogliere relazioni. Estremamente povere le competenze linguistiche	Forti difficoltà espressive, mnemoniche e di comprensione. Gravi difficoltà nell'elaborazione di testi orali e scritti coerenti e coesi.	Scarso	2-3
	Partecipazione passiva, interesse modesto. Tende a trascurare i propri impegni; studia in maniera episodica e superficiale	Persistenti lacune di base, poche conoscenze	Incontra difficoltà ad applicare le poche conoscenze e le metodologie; poco sviluppate le competenze di analisi, sintesi, deduzione logica e confronto. Povero il lessico specifico.	Non riesce a cogliere analogie e differenze; incontra difficoltà ad esprimere ed elaborare. Manca di autonomia nei lavori di ricerca	Insufficiente	4
	Partecipazione poco attiva, interesse discontinuo. Impegno poco costante; non sempre rispetta le consegne date	Parziali conoscenze	Commette errori nell'applicazione, poca familiarità con le metodologie; competenze ancora limitate; lessico specifico non approfondito	Poco sicuro il controllo delle attività di elaborazione e ricerca; strutturazione del discorso non sempre coerente e lineare; tende a studiare in maniera mnemonica.	Mediocre	5
	Partecipazione ed interesse accettabili. Rispetta gli impegni scolastici con una certa regolarità	Possiede conoscenze e concetti minimi	Applica le conoscenze seppur con qualche difficoltà; competenze e lessico specifico sufficientemente acquisiti. Riconosce ed utilizza correttamente le procedure	Individua problematiche che e elabora in maniera sufficiente; l'espressione è semplice, ma corretta. Sa cooperare in ricerche.	Sufficiente	6
	Attenzione ed interesse discreti. Mostra una certa continuità nell'impegno, affronta con discreta puntualità le consegne	Ha conoscenze chiare	Applica e trasferisce correttamente le conoscenze; riesce a contestualizzare; linguaggio disciplinare discretamente articolato	Elabora quanto appreso in modo coerente e lineare; il discorso è fluido, l'espressione è corretta.	Discreto	7
	Partecipazione responsabile e vivo interesse. Studia assiduamente	Conoscenze sicure degli argomenti trattati	Ha raggiunto una buona autonomia nelle competenze, riconosce le interazioni, utilizza consapevolmente principi e tecniche. Lessico specifico appropriato	Rielabora soggettivamente con buone capacità logico – critiche. Individua problematiche e propone soluzioni. L'esposizione è fluida	Buono	8
	Partecipazione molto attiva e spiccato interesse consapevole, affronta le consegne con accuratezza e precisione	Conoscenze sicure e ben strutturate.	Ha raggiunto la piena padronanza e consapevolezza nella gestione di conoscenze e metodologie. Lessico specifico ampiamente articolato	Fornisce pertinenti valutazioni personali; percorsi di progettazione e ricerca pienamente autonomi. Strutturazione del discorso varia ed approfondita	Ottimo	9
Atteggiamenti costruttivi e propositivi, interesse ammirevole	Conoscenze complete ed approfondite	Effettua analisi approfondite anche in presenza di problematiche complesse, che affronta con strategie originali. Usa con estrema scioltezza registri linguistici, codici e mezzi comunicativi	Rielabora con riferimenti culturali ricchi ed aggiornati; espressione efficace ed originale; è propositivo e creativo nelle attività di progettazione e ricerca. Ha caratteristiche di leader	Eccellente	10	

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	Descrittori
10	Frequenza assidua e puntuale (90%). Dimostra ottimo senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo e propositivo, rispettoso di persone, regole ed impegni.
9	Frequenza regolare (85%). Dimostra buon senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo, rispettoso di persone, regole ed impegni.
8	Frequenza talvolta irregolare e ritardi nelle giustificazioni. Comportamento vivace, ma controllato. Impegno non sempre costante. Atteggiamento responsabile nei rapporti interpersonali.
7	Assenze numerose e non puntualmente giustificate. Comportamento non sempre responsabile e corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Non assiduo nell'assolvere gli impegni di studio. Uso improprio di telefoni cellulari. Atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alle lett. A e B della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (censura scritta)
6	Assenze numerose e non giustificate. Atteggiamento poco rispettoso delle regole della convivenza civile. Discontinuo l'impegno di studio. Allontanamento arbitrario dall'istituto. Uso improprio di telefoni cellulari. Responsabile di atti di bullismo e di atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alle lett. C e D della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (sospensione inferiore a 15 gg.)
5	Comportamento irrispettoso e irriverente nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Indebita acquisizione, rivelazione e diffusione di immagini o registrazioni vocali attinenti la vita privata e il decoro del destinatario. Responsabile di atti di bullismo e di atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alla let. E della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (sospensione superiore a 15 gg.)

Allegato 8

PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL)

Con l'approvazione della legge 107/15 sulla Buona Scuola, l'ASL è divenuta obbligatoria negli istituti di istruzione secondaria superiore di II grado. La legge indicava in 200 il numero minimo di ore da dedicare all'Alternanza Scuola Lavoro nei Licei, nell'arco dell'ultimo triennio. La legge 145 del 30 dicembre 2018 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire dall'anno scolastico 2018/2019. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell'ultimo triennio per i licei è stato ridotto a 90. Con il DM 774 del 4 settembre 2019 sono state rilasciate le Linee guida per i PCTO che contengono indicazioni aggiornate alla nuova normativa. I PCTO, rappresentano una metodologia didattica integrata alla formazione in aula con la quale trasferire agli alunni conoscenze e abilità curriculari. Inoltre, i PCTO, tendono a creare esperienze formative che possano avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro.

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza: "Imparo facendo".

Ed è proprio su questa linea che sono stati organizzati i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ricordiamo i percorsi principali:

Azienda Gruppo Ubiqui: *"Blog, formazione e innovazione"* 30 ore ,

Azienda Centro Multimedia: *"Educazione ambientale e sviluppo sostenibile"* 60 ore

Tutti gli alunni hanno raggiunto le ore 90 di PCTO.

TITOLO DEL PROGETTO PCTO	DESCRIZIONE
<i>Azienda Gruppo Ubiqui: "Blog, formazione e innovazione"</i> <i>30 ore</i> a.s. 2020-2021	Il Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento con titolo "Il blog: innovazione e formazione", effettuato presso l'Istituto di scuola superiore Rosina Salvo di Trapani dal Tutor aziendale Gianleandro Catania, Web project manager di Gruppo Ubiqui, impresa che opera nel settore della progettazione digitale della presenza online, dell'immagine e della comunicazione, sviluppa competenze e conoscenze nella realizzazione, pubblicazione e gestione di contenuti testuali e multimediali per il web. Gli incontri sono stati strutturati in modo tale da affrontare nella prima parte gli aspetti teorici delle materie oggetto del percorso e nella parte successiva sperimentare l'applicazione pratica dei metodi e dei modelli attraverso elaborati sviluppati dai partecipanti.

<p>Azienda Centro Multimedia: “Educazione ambientale e sviluppo sostenibile”</p> <p>60 ore</p> <p>a.s. 2021-2022</p>	<p>L’azione formativa del progetto “Educazione ambientale e sviluppo Sostenibile” mira ad attivare un percorso esperienziale, a perseguire lo sviluppo personale di ciascun allievo e a contribuire allo sviluppo sostenibile della società in cui vive, nella transizione verso la Green Economy.</p> <p>Il progetto si prefigge lo scopo di condurre gli alunni e le loro famiglie ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell’ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi ecc.). Le scelte del presente sull’ambiente, riguardano anche il futuro, soprattutto sotto il profilo delle responsabilità e in merito alle conseguenze che le nostre azioni possono determinare. Così, l’attenzione al nostro operato deve essere collegata all’acquisizione del senso del limite, come consapevolezza delle ripercussioni sul futuro del pianeta. Tra le finalità educative, ricordiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere le informazioni scientifiche sulle principali tematiche legate allo sviluppo del territorio e il miglioramento della capacità di governance dei diversi soggetti istituzionali presenti; • saper individuare la programmazione e l’attuazione delle politiche ambientali, di pianificazione territoriale, di tutela delle risorse non rinnovabili; • conoscere la gestione e la valorizzazione del patrimonio ambientale; • sapere attivare comportamenti e azioni mirate alla tutela e al rispetto della natura in un’ottica di sviluppo sostenibile. <p>Alla fine del PCTO sono stati realizzati dei depliant di informazione e sensibilizzazione</p>
--	--



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

35 Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non
 40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è
 5 stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto
 10 attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
 15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

20 dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
 Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele D'Annunzio, da *Alcyone*, *La sabbia del tempo*.

Come (1) scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio (2)
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era (3), clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano
quasi ombra d'ago in tacito quadrante (4).

1 *Come*: mentre.

2 *Umido equinozio*: l'equinozio è detto umido perché prelude alle piogge autunnali.

3 *Urna ...era*: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario.

4 *Ago in tacito quadrante*: il quadrante solare, non essendo mosso da meccanismo e quindi non producendo alcun rumore, è qui definito *tacito*.

Questa breve poesia fa parte della raccolta *Alcyone*, pubblicata da Gabriele D'Annunzio (1863-1938) nel 1903, diario mitico e lirico di un'estate trascorsa sulle rive del mare, a contatto con la natura. Alla fine dell'estate con le prime avvisaglie dell'autunno, segno del tempo che scorre inesorabilmente come la sabbia dal cavo della mano, sono dedicati i *Madrigali dell'estate*, uno dei quali è appunto *La sabbia del tempo*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia in un testo di massimo 60-70 parole.
- 2.1 Analizza il titolo sia dal punto di vista formale che da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il "tempo"?
- 2.2 Analizza la poesia strofa per strofa: su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe? Nella quartina finale sono concentrate tre metafore: identificalle e spiegate il significato.
- 2.3 Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
- 2.4 La poesia dannunziana, in particolare quella di *Alcyone*, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel madrigale in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3 Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante - lo scorrere inesorabile del tempo- e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

10 Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

20 Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui
25 poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole,
35 esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

40 Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star soli.

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "*Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne*" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; è anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

- 5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia* (riga 11)?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato* (riga 12)?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiorimonte – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a
 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che
 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ ROSINA SALVO “- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it Codice
meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.edu.it

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: LI04 – LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Read the texts for Question A and Question B and answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

Question A

“Gretta dear, what are you thinking about?”

She did not answer nor yield wholly to his arm. He said again, softly:

“Tell me what it is, Gretta. I think I know what is the matter. Do I know?”

She did not answer at once. Then she said in an outburst of tears:

5 “O, I am thinking about that song, The Lass of Aughrim.”

She broke loose from him and ran to the bed and, throwing her arms across the bed-rail, hid her face. Gabriel stood stock-still for a moment in astonishment and then followed her. As he passed in the way of the cheval-glass he caught sight of himself in full length, his broad, well-filled shirt-front, the face whose expression always puzzled him when he saw it in a mirror and his glimmering gilt-rimmed
10 eyeglasses. He halted a few paces from her and said:

“What about the song? Why does that make you cry?”

She raised her head from her arms and dried her eyes with the back of her hand like a child. A kinder note than he had intended went into his voice.

“Why, Gretta?” he asked.

15 “I am thinking about a person long ago who used to sing that song.”

“And who was the person long ago?” asked Gabriel, smiling.

“It was a person I used to know in Galway when I was living with my grandmother,” she said.

The smile passed away from Gabriel's face. A dull anger began to gather again at the back of his mind and the dull fires of his lust began to glow angrily in his veins.

20 “Someone you were in love with?” he asked ironically.

“It was a young boy I used to know,” she answered, “named Michael Furey. He used to sing that song, The Lass of Aughrim. He was very delicate.”

Gabriel was silent. He did not wish her to think that he was interested in this delicate boy.

“I can see him so plainly,” she said after a moment. “Such eyes as he had: big dark eyes! And such an
25 expression in them—an expression!”

“O then, you were in love with him?” said Gabriel.

“I used to go out walking with him,” she said, “when I was in Galway.”

A thought flew across Gabriel's mind.
 “Perhaps that was why you wanted to go to Galway with that Ivors girl?” he said coldly.
 30 She looked at him and asked in surprise:
 “What for?”
 Her eyes made Gabriel feel awkward. He shrugged his shoulders and said:
 “How do I know? To see him perhaps.”
 She looked away from him along the shaft of light towards the window in silence.
 35 “He is dead,” she said at length. “He died when he was only seventeen. Isn't it a terrible thing to die so young as that?”
 “What was he?” asked Gabriel, still ironically.
 “He was in the gasworks,” she said.
 Gabriel felt humiliated by the failure of his irony and by the evocation of this figure from the dead, a
 40 boy in the gasworks. While he had been full of memories of their secret life together, full of tenderness and joy and desire, she had been comparing him in her mind with another. A shameful consciousness of his own person assailed him. He saw himself as a ludicrous figure, acting as a pennyboy for his aunts, a nervous well-meaning sentimentalist, orating to vulgarians and idealising his own clownish lusts, the pitiable fatuous fellow he had caught a glimpse of in the mirror. Instinctively he turned his back more to
 45 the light lest she might see the shame that burned upon his forehead.
 He tried to keep up his tone of cold interrogation but his voice when he spoke was humble and indifferent.
 “I suppose you were in love with this Michael Furey, Gretta,” he said.
 “I was great with him at that time,” she said.
 50 Her voice was veiled and sad. Gabriel, feeling now how vain it would be to try to lead her whither he had purposed, caressed one of her hands and said, also sadly:
 “And what did he die of so young, Gretta? Consumption, was it?”
 “I think he died for me,” she answered.
 A vague terror seized Gabriel at this answer as if, at that hour when he had hoped to triumph, some
 55 impalpable and vindictive being was coming against him, gathering forces against him in its vague world.
 [733 words]

James Joyce (1882 - 1941), *Dubliners*, (1914)

- Which of these adjectives would best describe Gretta's state of mind at the beginning of the extract?
 tense – relaxed – worried – responsive – angry – sad – pleased – happy – irritated
- Why did the song, “The Lass of Aughrim.” (Line 5) make her cry?
- How did Gabriel react to Gretta's reply to his question about who she associated with the song? Find three examples.
- Greta's friend “the Ivors girl” (Line 29) had just invited her to visit Galway. What “thought flew across Gabriel's mind?” (Line 28) What does he suspect?
- Was Gabriel right to be suspicious? Give two reasons why or why not.
- Why was Gabriel assailed by “a shameful consciousness of his own person” (Lines 41-42)? What triggered this reaction and what happened to his self-esteem?
- Gabriel's tone changes (Line 46): is it a voluntary or involuntary change? Justify your answer by referring to the text.

8. What provoked the “vague terror” that seized Gabriel (Line 54)? Explain in your own words how he felt.
9. Has Gabriel’s self-image changed between the beginning and the end of the passage? Give three reasons for your answer.

Question B

The European community was founded nearly forty years ago, with the stated object of promoting the “ever-closer” union of its members. It is a remarkable accomplishment, albeit not quite so remarkable as its advocates suggest. There are few who oppose its objectives in principle, and the practical benefits it affords its members, such as unrestricted trade, are obvious. That, after all, is why nearly everyone
5 wants to join it. It is now engaging in negotiations among its member-states to construct a single European currency and mechanisms for common decision-taking and collective action, while simultaneously holding out to the countries of former Communist Europe the promise of membership in years to come.

The likelihood that the European Union can fulfil its own promises of ever-closer union, while
10 remaining open to new members on the same terms, is slim indeed. In the first place, the unique historical circumstances of the years between 1945 and 1989 cannot be reproduced. Indeed, the disruptive effect of the events of 1989 has been at least as great in the West as in the East. The essence of the Franco-German condominium around which postwar Western Europe was built lay in a mutually convenient arrangement: the Germans would have the economic means and the French would retain the
15 political initiative. In the early postwar years, of course, the Germans had not yet acquired their present wealth and French predominance was real. But from the mid-Fifties this was no longer true; thereafter France’s hegemony in West European affairs rested upon a nuclear weapon that the country could not use, an army that it could not deploy within the continent itself, and an international political standing derived largely
20 from the self-interested magnanimity of the three victorious Powers at the end of the war.

[293 words]

Tony Judt, *Europe: The Grand Illusion*

<https://www.nybooks.com/articles/1996/07/11/europe-the-grand-illusion/>

1. This article was written more than 20 years ago. What are the two developments the author mentions taking place at that time?
2. What is the main reason why the author says that the “likelihood” of the EU fulfilling “its own promises of ever-closer union while remaining open to new members” (Lines 9-10) is slim?
3. To what extent were Western and Eastern Europe affected by the disruptive effects of 1989 and the fall of the Berlin Wall?

4. What was the initial Franco-German post war agreement built around?
5. When and why did the situation change? Explain in your own words.
6. Explain in your own words the phrase “the self-interested magnanimity of the three victorious Powers at the end of the war” (Lines 19-20).

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

“In every conceivable manner, the family is link to our past, bridge to our future.”

Alex Haley (1921-1992), *Roots* (1976)

Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your reading and your personal experience.

La Parte 1 e la Parte 2 della prova devono essere svolte interamente.
Durata massima della prova: 6 ore
E' consentito l'uso dei dizionari monolingue e bilingue.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ROSINA SALVO “- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet
www.rosinasalvo.edu.it

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: LI04, EA03 – LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Question A

Read the text below.

“You are leaving him? You are leaving the man you love?”

“I – I had to.”

“Why, Miss Honeychurch, why?”

Terror came over her, and she lied again. She made the long, convincing speech that she had made
5 to Mr Beebe, and intended to make to the world when she announced that her engagement was no
more. He heard her in silence, and then said: “My dear, I am worried about you. It seems to me” –
dreamily; she was not alarmed – “that you are in a muddle.”

She shook her head.

“Take an old man’s word; there’s nothing worse than a muddle in all the world. It is easy to face Death
10 and Fate, and the things that sound so dreadful. It is on my muddles that I look back with horror – on
the things that I might have avoided. We can help one another but little. I used to think I could teach
young people the whole of life, but I know better now, and all my teaching of George has come down
to this: beware of muddle. Do you remember in that church, when you pretended to be annoyed with
me and weren’t? Do you remember before, when you refused the room with the view? Those were
15 muddles – little, but ominous – and I am fearing that you are in one now.” She was silent. “Don’t trust
me, Miss Honeychurch. Though life is very glorious, it is difficult.” She was still silent. “‘Life’ wrote a
friend of mine, ‘is a public performance on the violin, in which you must learn the instrument as you go
along.’ I think he puts it well. Man has to pick up the use of his functions as he goes along – especially
the function of Love.” Then he burst out excitedly; “That’s it; that’s what I mean. You love George!” And
20 after his long preamble, the three words burst against Lucy like waves from the open sea.

“But you do,” he went on, not waiting for contradiction. “You love the boy body and soul, plainly, directly,
as he loves you, and no other word expresses it. You won’t marry the other man for his sake.”

“How dare you!” gasped Lucy, with the roaring of waters in her ears. “Oh, how like a man! – I mean, to suppose that a woman is always thinking about a man.”

25 “But you are.”

She summoned physical disgust.

“You’re shocked, but I mean to shock you. It’s the only hope at times. I can reach you no other way. You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you
30 marry. I know that, with George, you will find them, and that you love him. Then be his wife. He is already part of you. Though you fly to Greece, and never see him again, or forget his very name, George will work in your thoughts till you die. It isn’t possible to love and to part. You will wish that it was. You can transmute love, ignore it, muddle it, but you can never pull it out of you. I know by experience that the poets are right: love is eternal.”

35 Lucy began to cry with anger, and though her anger passed away soon, her tears remained.

“I only wish poets would say this, too: love is of the body; not the body, but of the body. Ah! the misery that would be saved if we confessed that! Ah! for a little directness to liberate the soul! Your soul, dear Lucy! I hate the word now, because of all the cant with which superstition has wrapped it round. But we have souls. I cannot say how they came nor whither they go, but we have them, and I see you
40 ruining yours. I cannot bear it. It is again the darkness creeping in; it is hell.” Then he checked himself. “What nonsense I have talked – how abstract and remote! And I have made you cry! Dear girl, forgive my prosiness; marry my boy. When I think what life is, and how seldom love is answered by love – Marry him; it is one of the moments for which the world was made.”

She could not understand him; the words were indeed remote. Yet as he spoke the darkness was
45 withdrawn, veil after veil, and she saw to the bottom of her soul.

(750 words)

from *A Room with a View* (Ch XIX) (1908), E. M. Forster (1879-1970)

Read the following statements and say whether each one is **True (T)**, **False (F)** or **Not Stated (NS)**. Put a cross in the correct box.

1) Miss Honeychurch was having a conversation with Mr Beebe.

T F NS

2) The old man is frightened by the idea of death.

T F NS

3) He thinks Lucy is in love with his son.

T F NS

4) The dialogue takes place by the sea.

T F NS

5) Lucy cries out of despair.

T F NS

6) At the end Lucy decides what to do.

T F NS

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

7) Analyse the author’s choices as regards language and style. How does he convey his view of life? Justify your answer by referring to the text.

- 8) Explain what the old man wants Lucy to do when he tells her “*You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you marry.*” (lines 28-30). What effect do his words have on Lucy?
- 9) How does the text present the theme of love?

Question B

Read the text below.

Why the generation gap isn't as wide as you think

Pitting boomers against millennials is a distraction from the inequality that affects us all.

Defining generations is all about division. We are classified into groups based on when we were born, these are given snappy, headline-friendly labels, and all our attention is directed to the supposed conflicts between them.

- We find it much easier to blame particular generations for changes we don't like than any other kind of demographic grouping. Baby boomers, for example, have taken all the houses, stolen all the wealth and destroyed the planet; millennials are responsible for the end of marriage, the demise of office parties and even marmalade (sales have been falling since 2013).

- Of course, older people have always denigrated the young: in 400 BC Socrates moaned about the youth of his day and their “bad manners, contempt for authority, disrespect for elders”. But now we have the tools to communicate these perennial biases at scale.

This is a key feature of what has become a generationally tinged culture war. We're bombarded with stories of a “woke” generation obsessed with “safe spaces” and fostering a “cancel culture”. But this is a misdirection. It is true that younger people have a different perspective on shifting social norms – but that has always been the case.

- Younger generations are just more comfortable with new cultural ideas, because they didn't grow up with the older ones. In fact, in my analysis of long trends, it's pretty much a constant that the youngest generation will be twice as comfortable with the latest cultural norm than the oldest: the emergent issues when baby boomers were young adults in the 1980s were women's roles in the workplace and the acceptability of homosexuality; for young people today, it's more likely to be gender identity, or how we interpret history. The issues change, but the generational patterns are eerily similar.

The fact that we *feel* so unusually divided right now has more to do with the period we're living through than any fundamental generational characteristics.

(342 words)

from *The Guardian*, 6th February 2023

Choose the correct option.

- 1) Generations are classified according to
A divisions.
B date of birth.
C conflicts.

- 2) Baby boomers are blamed for
A spoiling the environment.

- B** despising old people.
- C** considering marriage outdated.

3) Today's young people are concerned with

- A** women's place in society.
- B** gender issues.
- C** feeling safe.

4) The feeling that the generation gap is wider now is due to

- A** a question of rights.
- B** generational features.
- C** the historical moment.

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

- 5) Are complaints about the young a matter just of today? Why/Why not?
- 6) What changes over time, according to the author? Why?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

“The most confused you will ever get is when you try to convince your heart and spirit of something your mind knows is a lie.”

Shannon L. Alder

Have you ever felt in a muddle? Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your readings and/or to your personal experience.

Task B

Write an article of 300 words where you describe how the generation gap still exists today and whether we are likely to see a breakdown in relations between generations.

I.I. S. "R. SALVO" Trapani

RELAZIONE FINALE ANNO SCOLASTICO 2022/23

CLASSE V, SEZ. E

MATERIA: ITALIANO

PROF. GIACOMAZZO MARIA CONCETTA DANIELA

In servizio nell'istituto dall'anno scolastico 2009/10 Cl. di conc. d'appartenenza A051.

Libri di testo adottati:

Stefano Prandi, La vita immaginata, Leopardi + vol. 3A e 3B, A. Mondadori scuola.

S. Jacomuzzi, A. Dughera, G. Ioli, V. Jacomuzzi, "La Divina commedia", S.E.I. (testo consigliato).

La classe V E risulta costituita da 16 alunni, 2 ragazzi e 14 ragazze, tutti frequentanti per la prima volta la classe quinta. La sottoscritta ha seguito la classe sin dal primo anno del Liceo, mantenendo la continuità didattica nel triennio per l'insegnamento della storia della letteratura italiana.

Il gruppo-classe si presenta "articolato" per sostanza cognitiva e culturale, sensibilità ed interessi profondamente diversi. Alcuni alunni, nel corso del triennio, hanno mostrato buona disposizione verso l'attività didattica-educativa e valide attitudini allo studio, manifestando una partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica. Tali studenti, motivati da un personale desiderio di conoscenza e di crescita, hanno potenziato, nel corso del triennio, gli strumenti metodologico-disciplinari di cui già disponevano, raggiungendo nel complesso un buon/ottimo livello di cultura linguistico letteraria, e, in qualche caso, autonomia di pensiero e versatilità critica. Altri alunni anch'essi diligenti, accostandosi allo studio con modalità prevalentemente acquisitive, hanno conseguito un profitto medio o medio-alto; in pochissimi casi, almeno alla data attuale, si può ritenere che siano stati raggiunti solo gli obiettivi minimi. .

Non è stato necessario attivare nessuna iniziativa di recupero dopo lo scrutinio del I quadrimestre, in quanto gli alunni si sono sempre distinti per la loro diligenza

Per quanto concerne l'aspetto comportamentale, gli allievi si sono mostrati rispettosi delle norme regolanti la vita scolastica. Gli studenti hanno costruito un gruppo classe saldo ed unito, mostrando eccellenti qualità nella costruzione di rapporti sereni e solidali. Hanno dato costantemente prova di essere ragazzi sensibili, disponibili, aperti al confronto e consapevoli dei propri punti di forza e di debolezza.

Oltre al normale orario di ricevimento, si sono effettuati, online, due incontri scuola-famiglia nel mese di dicembre e ad aprile.

Lo spazio utilizzato per lo svolgimento dell'attività didattica è stato a scuola prevalentemente l'aula ordinaria.

Strumenti di verifica

- 1) Testi scritti secondo le tipologie testuali d'esame.
- 2) Esercitazioni svolte a casa o in classe, anche guidate.
- 3) Partecipazione attiva con interventi pertinenti e risposte significative.
- 4) Esposizione analitico- sintetica e chiarimenti sollecitati dall'insegnante e dai compagni.
- 5) Analisi e commento di testi.
- 6) Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o

approfondimenti.

Tipologia delle prove scritte ed orali

E' stata effettuata una prova scritta nel I quadrimestre. Nel II quadrimestre, si sono effettuate due simulazioni comuni a tutte le V classi dell'Istituto. Tipologie proposte: analisi di un testo letterario, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Oltre alle prove orali, si è anche registrato qualsiasi elemento significativo ai fini della valutazione.

Metodo d'insegnamento

- 1) Metodo deduttivo/induttivo.
- 2) Lezione frontale espositivo- sintetica ed interattiva.
- 3) Problem solving.
- 4) Interdisciplinarietà.
- 5) Modularità disciplinare.
- 6) Approccio storico critico.

Il programma è stato svolto per lo più mediante lezione interattiva, affiancata da dibattiti guidati, per favorire l'espressione personale e il confronto di idee, ma è stata anche proposta anche la didattica laboratoriale, per favorire lo spirito di ricerca e l'atteggiamento attivo degli allievi verso la conoscenza. Le lezioni hanno privilegiato moduli di genere: correnti ed autori non sempre sono stati proposti nel rispetto della successione cronologica, ma, per necessità di chiarezza, si è sempre introdotta una sintetica contestualizzazione storica, ideologica e culturale, con il necessario contributo di conoscenze e spunti derivanti più direttamente da altre discipline. La contestualizzazione dell'opera è stata completata con rapidi cenni riguardanti la biografia dell'autore, soprattutto per quelle personalità letterarie in cui il nesso arte-vita si esprime in modo più profondo e significativo. E' stata comunque evitata un'acquisizione mnemonica e passiva dei concetti attraverso quadri astratti: il pensiero e la poetica dell'autore oggetto di studio, una volta fornite le coordinate orientative dedotte dal contesto, sono stati ricavati e comprovati da diretta lettura testuale. L'analisi dei passi scelti è stata indirizzata dagli spunti interpretativi e dall'impostazione metodologica suggeriti dal testo adottato, integrati all'occorrenza da altre proposte di lettura critica. All'interno del percorso tradizionale gli studenti sono stati comunque orientati e guidati nella ricostruzione di percorsi tematici particolarmente significativi, comprendenti diverse opere e diversi autori, aperti a spunti interdisciplinari.

Strumenti didattici

- 1) Libri di testo.
- 2) Testi originali degli autori.
- 3) Dizionari.
- 4) Software didattico.
- 5) Lavori di gruppo coordinati dal docente.
- 6) Invio materiali (documenti), preparazione di powerpoint e prezi.

Verifica e valutazione

Si è tenuto conto:

- 1) della qualità e della quantità delle cognizioni apprese;
- 2) delle competenze acquisite;
- 3) delle abilità via via maturate;
- 4) del raggiungimento degli obiettivi comuni fissati dal consiglio di classe;
- 5) della capacità di affrontare problemi e indicare possibili soluzioni;
- 6) dell'assimilazione e rielaborazione critica dei contenuti;
- 7) dell'impegno personale, della partecipazione, dell'interesse e della frequenza, della condotta, del senso di responsabilità.

Per l'attribuzione dei voti si è fatto riferimento ai parametri valutativi e alla griglia di valutazione fissati dal Collegio dei docenti.

Tempo scolastico

Numero ore di lezione previsto dall'ordinamento 132. Tenuto conto delle assemblee di classe e di Istituto (24 novembre, 22 dicembre, 16 gennaio), del calendario scolastico, delle simulazioni delle prove scritte d'esame (17 aprile, 21 aprile, 4 maggio, 8 maggio), dell'espletamento delle prove Invalsi (2 marzo,) dei ritmi di apprendimento della classe, delle attività scolastiche ed extra-scolastiche, sono state svolte effettivamente 85 ore di lezione.

*** ** ***

CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITA' DISCIPLINARI CONSEGUITE

CONOSCENZE: la classe, nel suo complesso, conosce almeno sufficientemente le coordinate storico-culturali, sociali, politiche ed artistiche dei secoli XIX e XX (prima metà); conosce la poetica degli autori trattati e le correnti letterarie di appartenenza, anche in riferimento al contesto europeo; conosce i generi letterari trattati e il loro sviluppo diacronico; conosce le caratteristiche stilistiche degli autori studiati; conosce il lessico specifico della disciplina in relazione ai contenuti tematizzati e alle tipologie di testo affrontate.

COMPETENZE: la classe, nel suo complesso, è in grado di risalire, attraverso le opere analizzate, alle caratteristiche generali delle correnti letterarie di appartenenza degli autori e di cogliere i valori formali ed espressivi in esse presenti; eseguire l'analisi testuale di un testo poetico e narrativo e di produrre commenti; elaborare semplici testi scritti secondo le nuove tipologie testuali; esporre, almeno con sufficiente chiarezza e correttezza, gli argomenti studiati; riassumere, sintetizzare e selezionare informazioni essenziali; formulare ipotesi, selezionare conoscenze e strumenti utili alla risoluzione di problemi; stabilire nessi fra la letteratura e altre discipline.

ABILITA': la classe, nel suo complesso, è in grado di riflettere sufficientemente sul rapporto tra l'opera letteraria e il contesto culturale e storico; di rilevare nelle opere letterarie le caratteristiche formali e gli aspetti linguistico- espressivi; di leggere il testo letterario come documentazione di problematiche culturali; di mettere in relazione il testo con le esperienze e la sensibilità di ognuno, fino a formulare un proprio motivato giudizio critico; di istituire collegamenti e confronti tra le opere di uno stesso autore e di autori diversi; di interpretare documenti e letture critiche, e formulare giudizi; di rielaborare i contenuti appresi; di analizzare (anche con esercizi guidati) testi letterari e non, orali e scritti, per comprenderne senso e struttura, compiendo le inferenze necessarie alla loro

comprensione e alla loro collocazione nel sistema letterario e/o storico-culturale di riferimento; di collegare i dati individuati e studiati; di fare confronti fra testi e problemi; di reperire informazioni attraverso l'uso di strumenti informatici e multimediali; di progettare e realizzare power point, ecc.; di contestualizzare gli elementi caratteristici dei testi nel sistema letterario (dei generi letterari, della produzione di un autore, ...)

Obiettivi specifici realizzati nell' insegnamento dell'Educazione civica:

- Conoscere i valori che ispirano la nostra Costituzione.
- Consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;

Tematiche e testi di riferimento ai percorsi interdisciplinari

Nodi concettuali	Autori e testi	Percorso interdisciplinare
La natura da madre benevola a matrigna: tra poesia e filosofia	Leopardi: dai <i>Canti</i> , “L’infinito”, “Canto notturno di un pastore errante dell’Asia”, “La Ginestra ”; dalle <i>Operette morali</i> , “Dialogo della Natura e di un Islandese”.	Rapporto uomo-natura
Il panismo e la metamorfosi superomistica .	D’Annunzio: dalle <i>Laudi</i> , <i>Alcyone</i> , “La pioggia nel pineto”.	Rapporto uomo-natura
La visione simbolista della natura	Pascoli: da <i>Myricae</i> , “X Agosto”, “Arano”, “Novembre”; dai <i>Canti di Castelvecchio</i> , “Il gelsomino notturno”.	Rapporto uomo-natura

La natura correlativa oggettivo del male di vivere	Montale: da <i>Ossi di seppia</i> , “Merigiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”.	Rapporto uomo-natura
La guerra “sola igiene del mondo”	Filippo Tommaso Marinetti: <i>Manifesto del Futurismo.</i>	La guerra
L’esperienza della guerra in Ungaretti: distruzione, desertificazione e aspirazione alla fratellanza	Ungaretti: da <i>Allegria</i> , “Veglia”; “Sono una creatura”; “Fratelli”.	La guerra
Verga fotografo della realtà: la linea verista, l’eclissi dell’autore e la tecnica dell’impersonalità	Verga: Da <i>Vita dei campi</i> , “Rosso Malpelo”; da <i>I Malavoglia</i> , “La prefazione”; “La famiglia Malavoglia”; “L’addio di ‘Ntoni”.	La rappresentazione della realtà nella letteratura e nell’arte

Il Decadentismo e l’estetismo	D’Annunzio: da <i>Il piacere</i> , “Il ritratto di Andrea Sperelli”	Il culto della bellezza
La <i>femme fatale</i> nella narrativa di D’Annunzio e di Svevo e il suo opposto	D’Annunzio: I romanzi, <i>Il piacere</i> . “La sacra Maria e la profana Elena” Svevo <i>Senilità</i>	La figura della donna

La sublimazione della donna nel Paradiso: Beatrice, Piccarda, Maria	Dante: Paradiso c. I, III, c.XXXIII vv.1-39,	La figura della donna
Dal Teatro del “grottesco” al “metateatro” in Pirandello	Pirandello: da <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> , “L’ingresso dei sei Personaggi sulla scena”.	Il teatro e la teatralizzazione della vita
Svevo e la figura dell’inetto	Svevo: da <i>La coscienza di Zeno</i> , “la morte del padre” (cap. IV); “Il finale” (cap. VIII).	Pessimismo esistenziale e crisi dell’io
La vita come flusso e la fissità della maschera	Pirandello: da <i>Il fu Mattia Pascal</i> , “Prima premessa”; “Lo strappo nel cielo di carta”;;da <i>Uno, nessuno, centomila</i> , “Non conclude”.	Pessimismo esistenziale e crisi dell’io
Il male di vivere	Montale: da <i>Ossi di Seppia</i> , “Meriggiare pallido e assorto”; “Spesso il male di vivere ho incontrato”. “Non chiederci la parola”	Pessimismo esistenziale e crisi dell’io
G. Verga, Il lavoro e la vanità dell’accumulo	Verga: <i>Mastro-don Gesualdo</i>	Il lavoro e l’alienazione
L’alienazione del piccolo borghese	Pirandello: da <i>Novelle per un anno</i> , “Il treno ha fischiato”.	Il lavoro e l’alienazione La condizione esistenziale dell’uomo nel ‘900.

Il progresso nella visione pessimistica di Verga	Verga: I Malavoglia, “La prefazione”; l’ideale dell’ostrica.	Il progresso tra cultura e scienza
Il tempo nella narrazione	Il tempo circolare: I Malavoglia Il tempo misto: La coscienza di Zeno Gli intrecci temporali: Il fu Mattia Pascal	Il tempo

Prof.ssa Giacomazzo Maria Concetta Daniela

I.I.S. "R. Salvo"

TRAPANI

Anno scolastico 2022/23

Programma di italiano effettivamente svolto nella classe V E (Indirizzo Linguistico)

Insegnante prof.: Maria Concetta Daniela Giacomazzo

*** ** ***

Il Romanticismo

La concezione dell'arte e della letteratura nel Romanticismo europeo. Il Romanticismo italiano. Intervento di Leopardi a favore del classicismo.

G. Leopardi

La vita. Il pensiero. La poetica del vago e dell'indefinito. Leopardi e il Romanticismo. Le opere: lo Zibaldone, i Canti, le Operette morali.

Dai "Canti": "L'infinito".

" " : "Il sabato del villaggio".

" " : "La quiete dopo la tempesta".

" " : "Canto notturno d'un pastore errante dell'Asia"-

" " : "La ginestra", vv. 1- 157.

Dalle "Operette morali": "Dialogo della Moda e della Morte".

" " " : "Dialogo della Natura e di un Islandese".

Dallo "Zibaldone": "La vaghezza degli antichi e la ragione dei moderni"

" " : "La sofferenza di tutte le cose".

" " : "L'irrealizzabilità del piacere".

Un contrastato passaggio tra Ottocento e Novecento.

La figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: perdita dell' "aureola" e crisi del letterato tradizionale. La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati. La scapigliatura: origine, carattere, temi e modelli.

Il romanzo naturalista e verista.

La cultura filosofica: il Positivismo. Evoluzionismo di Darwin e darwinismo sociale.

Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: poetiche e contenuti.

G. Verga

Vita ed opere. La fase romantica dell'apprendistato catanese: dal romanzo patriottico al romanzo d'amore.

I romanzi fiorentini e del primo periodo milanese: la fase tardo romantica e scapigliata.

La definizione del programma verista: "Vita dei campi", il ciclo dei "vinti".

I Malavoglia: struttura e trama. Tempo e spazio. Il sistema dei personaggi. Lingua, stile e punto di vista: il discorso indiretto libero, l'artificio della regressione e il procedimento di straniamento. Interpretazioni critiche: "religione della famiglia" o materialismo realistico. Mastro-don Gesualdo: trama e struttura dell'opera.

Da "Vita dei campi": "Rosso Malpelo".

Da "I Malavoglia": Prefazione, "La fiumana del progresso".

" " " : cap. I, "La famiglia Malavoglia".

" " " : cap. XV, "L'addio di Ntoni".

Il Decadentismo.

Il contesto storico-culturale; i letterati e la società borghese; le poetiche del simbolismo. Temi, miti e tendenze del Decadentismo. L'estetismo tra arte e vita. La coscienza della crisi.

G. Pascoli

La vita e la formazione culturale; la visione del mondo; la poetica del fanciullino.

Myricae: i temi, lo stile. "Canti di Castelvecchio": temi e stile.

Da "Il fanciullino": "La voce del bimbo interiore".

Da "Myricae": "X Agosto".

" " : "Novembre".

" " : "Arano".

Da "Canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno".

Lettura critica: A. Marchese: "L'intimità proibita del Gelsomino notturno".

G. D'Annunzio

La vita inimitabile: un fenomeno di costume.

Un'opera multiforme: la figura dell'intellettuale esteta: "Il piacere" e i suoi modelli. Il "Trionfo della morte"(cenni) : il superuomo e l'inetto. I romanzi del superuomo e la filosofia nietzschiana in d'Annunzio.

Le Laudi: Maia, Elettra e Alcyone.

Da "Il piacere": I, cap. 2 "Il ritratto di A. Sperelli".

" " " : III, cap. 1 "La sacra Maria e la profana Elena".

Da "Alcyone": "La pioggia nel pineto".

" " : "I pastori".

L. Pirandello

La vita: un "involontario soggiorno sulla terra". La visione del mondo (il vitalismo, la critica dell'identità individuale, la "trappola" della vita sociale e il rifiuto della socialità, il relativismo conoscitivo), la poetica dell' "umorismo".

Le opere: "Novelle per un anno"; i romanzi: Il fu Mattia Pascal, Uno, nessuno e centomila. Il teatro pirandelliano. La fase del grottesco. La trilogia del metateatro; Enrico IV: il "teatro nel teatro".

Da "L'umorismo" : "Dall'avvertimento del contrario al sentimento del contrario".

Da "Novelle per un anno": "Il treno ha fischiato".

" " " " " : "La tragedia di un personaggio"

Da "Il fu Mattia Pascal": "Premessa prima".

" " " " " : "Uno strappo nel cielo di carta del teatrino".

Da "Uno, nessuno e centomila": "Non conclude".

Da "Sei personaggi in cerca d'autore": L'ingresso dei sei Personaggi sulla scena".

I. Svevo

La vita e il "vizio di scrivere". La formazione culturale di Svevo. I motivi ispiratori, la poetica.

Le opere: Una vita; Senilità; La coscienza di Zeno.

Da "Senilità", cap. I: "Emilio e Angiolina".

Da "La coscienza di Zeno", cap. I: "Prefazione".

" " " " " , cap IV: "La morte del padre".

" " " " " , cap. VIII: "24 marzo 1916 (la malattia del mondo)".

IL FUTURISMO

F. T. Marinetti: Manifesto del Futurismo – Manifesto tecnico della letteratura futurista.

***G. Ungaretti**

La biografia. La poetica e la rivoluzione formale. L'Allegria.

Da "L'Allegria": "Fratelli".

" " : "Veglia".

" " : "Sono una creatura".

***E. Montale**

La biografia. Il pensiero e la poetica. Il linguaggio di “Ossi di seppia” .

Da “Ossi di seppia”: “Merigiare pallido e assorto”.

“ “ “ “ : “Spesso il male di vivere ho incontrato”.

“ “ “ “ : “Non chiederci la parola”.

Dante Alighieri: lettura, analisi e commento dei seguenti canti del **Paradiso: canti I –II (riassunto) - III – VI –*XXXIII (vv. 1-39) .**

Si precisa che gli autori contrassegnati dall’asterisco, alla data del consiglio di classe, non sono stati trattati.

EDUCAZIONE CIVICA: I diritti umani nella letteratura. I diritti inviolabili dell’uomo. Art. 3 Cost., il principio di eguaglianza formale e sostanziale.

TRAPANI, 02/05/2023

GLI ALUNNI

IL DOCENTE

Prof.ssa Giacomazzo Maria Concetta Daniela



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ ROSINA SALVO”- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -

E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it

Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.edu.it

**RELAZIONE FINALE di LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE
CLASSE 5^E INDIRIZZO LINGUISTICO A.S. 2022/2023**

Docenti: Prof.ssa *Valentina D'Angelo*
Prof.ssa *Gemma Salsano*

Sotto il profilo disciplinare la classe 5^E si è sempre dimostrata piuttosto vivace, ma sempre propositiva, curiosa, collaborativa, interessata a nuovi stimoli e sensibile ai richiami. Nel corso dell'anno tutti gli allievi hanno dimostrato interesse e partecipazione sia verso la materia che verso le attività proposte. Il gruppo si è sempre rivelato interessato alle attività partecipandovi attivamente ed impegnandosi con costanza a scuola e a casa; si è raramente sottratto alle verifiche, mostrando interesse verso le lezioni. Tutto ciò ha permesso non solo di svolgere serenamente il programma scolastico, ma anche di adattare alcune tematiche ai desideri degli alunni e di approfondire argomenti di vario interesse in un'ottica interdisciplinare.

Svolgimento dei programmi. Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 99 (n°3 ore sett.x 33)

Ore di lezione effettivamente svolte: 74 (alla data del 03/05/2023)

Motivazione per le ore non svolte: sospensioni programmate dell'attività didattica.

Il programma è stato svolto in maniera regolare. Sono state proposte delle verifiche sistematiche e periodiche sotto forma di conversazioni, domande dirette, interrogazioni, esercitazioni scritte, che hanno permesso di controllare non solo se gli alunni avevano compreso i dati che avevo loro fornito, ma anche se erano in grado di reimpiegare in modo autonomo gli elementi acquisiti. La valutazione è stata effettuata tenendo conto del miglioramento rispetto al livello di partenza di ogni singolo alunno, degli obiettivi raggiunti, dell'efficacia dell'esposizione, delle capacità acquisite, dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, ma anche della crescita umana e sociale.

Il metodo seguito è stato di tipo comunicativo-funzionale e induttivo, mirato allo sviluppo delle capacità ricettive ed espressive attraverso l'uso della lingua e della micro-lingua in contesti relativi alla realtà quotidiana e contemporanea. Obiettivo principale è stato quello di ampliare il bagaglio linguistico della classe per portarla a servirsi della lingua appresa in situazioni comunicative della vita quotidiana.

Metodologia

Uso veicolare della lingua straniera, sia per i contenuti linguistici, sia per la comunicazione all'interno della classe, con il supporto di materiale autentico. Metodo induttivo e/o deduttivo. Lezioni frontali.

Supporti: Lavagna interattiva (LIM), piattaforma G-suite per materiale digitale e lezioni in DAD, libri di testo.

Verifiche e criteri di valutazione

Attraverso verifiche in itinere (prove strutturate, semistrutturate o libere e verifiche orali) sono stati privilegiati l'aspetto contenutistico e la forma espositiva, pur senza trascurare l'aspetto sintattico-grammaticale. Per la valutazione si è tenuto conto, come esplicitato nel PTOF, della capacità dei singoli alunni di rielaborare le conoscenze e le competenze acquisite, dell'impegno personale, dell'interesse, della partecipazione, della frequenza, dell'acquisizione di un metodo di studio autonomo, nonché dei miglioramenti evidenziati rispetto alla situazione di partenza. Pertanto, si concorda con la griglia di valutazione indicata nel PTOF.

Trapani, 02/05/2023

Le docenti

Prof.ssa Valentina D'Angelo

Prof.ssa Gemma Salsano



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

“ ROSINA SALVO”- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -

E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it

Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.edu.it

PROGRAMMA LINGUA E CIVILTÀ INGLESE CLASSE 5[^]D INDIRIZZO LINGUISTICO A.S. 2022/2023

Libro di testo: M. Spiazzi M. Tavella M. Layton *Performer Heritage vol 1e 2*, ed. Zanichelli
M. Spiazzi M. Tavella M. Layton *Performer B2 Updated*, ed. Zanichelli
E. Camerlengo, L. Snowden *Your Invalsi Tutor* ed. MacMillan Education

❖ The Romantic Age

The Romantic Age: the historical background; The American Revolution; The Industrial Revolution; Consequences of the Industrial Revolution; The Romantic poetry; Romantic themes. The Romantic Age: The literary context. Towards the age of sensibility. Features of Romantic poetry; the role of nature; the poet; the language; the two Romantic generations.

- **W. Blake:** life and works. Blake's interest in social problems.
London from *Songs of Experience*: reading, analysis and comment
- **W. Wordsworth:** life and works, features and themes. The revolution of literary language and context. "Recollection in tranquillity". Imagination and memory.
The Preface to the second edition of *Lyrical Ballads: A certain colouring of imagination*: reading, analysis and comments
Daffodils: reading, analysis and comments
- **S. T. Coleridge:** life and works, features and themes. His interest for the supernatural. Primary and Secondary Imagination. Imagination and fancy. Coleridge's view of nature. The natural world. *The Rime* and traditional ballads. *The Rime*: atmosphere and characters. Interpretations.
The Rime of the Ancient Mariner from *Lyrical Ballads* Part I, Lines 1-82 reading, analysis and comment
The Rime of the Ancient Mariner from *Lyrical Ballads* Part VII, Lines 610-625 reading, analysis and comment

❖ The Victorian Age 1837-1901

Historical and social background: social and political reforms. Industrial Revolution. The British Empire. British colonialism. Early Victorian Age. Early Victorian thinkers. The Victorian compromise. Women in Victorian England. The Suffragettes. The later years of Queen Victoria's reign. Work and alienation. The Victorian novel.

Civic Literacy: Child Exploitation in the 21st century. Child's rights. The condition of women in 19th century

- **Charles Dickens:** life and works, The humanitarian novel. The plots of *Dickens's* novels. A didactic aim. Style and reputation.
The city: the symbol of industrial civilisation as well as the expression of anonymous lives and lost identities: *Hard Times*: plot, structure, a critique of materialism, the theme of education.
Oliver Twist: plot, London's life, the world of workhouses, the exploitation of children.
Hard Times, a passage from Book I, chapter V: "Coketown" reading, analysis and comment

- *Oliver Twist*, a passage from chapter II: “*Oliver wants some more*” reading, analysis and comment
- The Anti-Victorian Reaction and the Aesthetic Movement. Decadence.
- **Rudyard Kipling**: life and works. *The Mission of the coloniser*. reading, analysis and comment. The concept of “*the white man’s burden*”
- **Oscar Wilde**: life and works. The rebel and the dandy. Art for Art’s Sake. Aestheticism and Decadence.
The Picture of Dorian Gray: plot, characters, narrative technique, allegorical meaning.
The Picture of Dorian Gray: “The Preface” reading, analysis and comment
The Picture of Dorian Gray: a passage from chapter XX: “Dorian’s death” reading, analysis and comment

❖ Modern Age

Historical and social background. From the Edwardian Age to the First World War. The age of anxiety. The inter-war years. The Second World War. America in 20s and 30s. The post-war years. The crisis of certainties. The cultural revolution. The 20th Century-Novel: a new concept of Time and Space. Prose experimentation: A new role of the novelist. Modernism. The modern novel. Stream of consciousness and the Interior Monologue. Subjective consciousness. Main features of the interior monologue.

War Poets

Different attitudes to War: Rupert Brooke and Wilfred Owen.

- Rupert Brooke: life and works.
The Soldier from 1914 and Other Poems reading, analysis and comment
- Wilfred Owen: life and works
Dulce et Decorum Est from Poems reading, analysis and comment
- Wystan Hugh Auden: life and works
Refugee Blues from *Another Time* (1940): reading, analysis and comment

❖ The 20th century Novel

- **James Joyce**: life and works, a revolution in themes and techniques. Ordinary Dublin. The rebellion against the Church. A subjective perception of time. The impersonality of the artist.
Dubliners: the origin of the collection, Structure and setting, Characters. Realism and symbolism. The use of epiphany, A pervasive theme: paralysis, paralysis vs escape. Narrative technique. Style.
Dubliners: from *The Dead*: “*Gabriel’s epiphany*” reading, analysis and comment
Dubliners: from *The Dead*: *Eveline* reading, analysis and comment
- **Virginia Woolf** : life and works, features and themes. A Feminist and modernist novelist.
Mrs Dalloway: plot, setting, characters, themes and motifs, style
Clarissa and Septimus from *Mrs Dalloway*: reading, analysis and comment
Clarissa’s Party from *Mrs Dalloway*: reading, analysis and comment
- **George Orwell**: life and works, features and themes An independent-minded personality. The Dystopian novel, political dystopia. Literary career, An influential voice of the 20th century. The critics of Stalinism and Totalitarianism. Social themes.
Nineteen Eighty-Four: The story, Historical background; Winston Smith, Themes.
Nineteen Eighty-Four: Part I, chapter I: *Big Brother is watching you* reading, analysis and comment

Entro la fine dell’anno scolastico sono previsti i seguenti argomenti:

- **Samuel Beckett. *The Theatre of the Absurd***

Life and works, features and themes.

The theatre of the Absurd: *Waiting for Godot*: the story, absence of a traditional structure, the symmetrical structure, Vladimir and Estragon, themes, style. The meaningless of time, The language

Waiting for Godot: from Act II, *Waiting* reading, analysis and comment

Con l'insegnante madrelingua, oltre all'approfondimento dei contenuti di letteratura, sono stati trattati i seguenti argomenti:

- Famous women in history + women's rights
- Essay writing practice: The for/against and the opinion essay
- Argumentative essay sample analysis
- From Performer B2 Updated Unit 5 Global issues
- Discussion and listening: "If we hadn't ignored The warnings.." From Performer B2 Updated
- Seconda prova mock test: Is teaching to a student's " Learning style" a bad idea?
- The Suffrage movement
- **Civic Literacy**: Child Exploitation in the 21st century. Child's rights. The condition of women in 19th century

Trapani, 03 Maggio 2023

Prof.ssa Valentina D'Angelo

Prof.ssa Gemma Salsano

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Materia: Francese

Classe V E

A.S 2022-2023

Docente: Gioacchino Grupposo

In servizio presso l' Istituto Rosina Salvo di TP dall'anno 1993. In servizio nella classe dal 2018.

Classe di concorso di appartenenza: A24

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 132

Ore di lezione effettivamente svolte: 95

Motivazione per le lezioni non svolte: assenza personale/ festività/ assemblee di istituto.

Libri di testo adottati: Harmonies Littéraires; fotocopie; lavori alla lavagna.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V° E è stata seguita durante il quinquennio linguisticamente dal medesimo insegnante. Coadiuvato dall'insegnante madre lingua, ha curato l'aspetto linguistico sotto una duplice modalità: teorico formale e pratico comunicativa. Sostanzialmente il lato comunicativo, vertente su varie tipologie culturali, è stato promosso collateralmente a quello letterario (in particolare nel triennio).

Il profilo letterario non è stato unicamente concepito come fine a se stesso, ma svolgentesi nell'ambito comunicativo, in quanto esso profilo è stato considerato prioritariamente in funzione espletivo – fonologica.

L'attuale classe, derivata da un insieme più numeroso di alunni, ha maturato complessivamente, da una parte, una procedura sintetico- schematica di attuazione argomentativo- letteraria e, dall'altra, una base sufficiente atta ad impiantare competenze comunicative di vario genere.

La rispondenza da parte della classe all'assunzione del duplice palinsesto teorico- comunicativo è risultata variegata in base alle attitudini ed esigenze della stessa.

Infine, se nel quadriennio si è sentita l'esigenza di sincronizzare (ma nella diegesi diacronica) i due palinsesti mediante lavori formali e comunicativi, l'anno terminale è stato volto a soddisfare preminentemente il profilo comunicativo mediante i seguenti criteri:

- approccio fonetico;
- comprensione argomentativa;
- analisi con inferenze analogiche e rappresentative.

Da non trascurare il contributo tecnico- linguistico della madre lingua che ha svolto una specifica attività didattica su argomenti storico – attuali mediante incentivazione intersoggettiva e riferimento mediatico visualizzabile e analizzabile.

Attività didattica

- 1) Obbiettivi conseguiti: capacità espositivo- argomentativa idonea. Articolazione minimale di argomentazioni varie.
- 2) Competenze sviluppate. Assunzione lessicologica in ambito specifico e capacità minimale di sviluppo argomentativo vario.
- 3) Metodologie: lettura, comprensione, analisi con approccio impiantistico (intra-testuale); confronto- raffronto di sintagmi fonologici (documenti sonori).
- 4) Verifiche e criteri di valutazione: la verifica delle competenze ha avuto precisamente di mira l'assunzione- assimilazione di tipo fono-matico e fono-logico in fasi diegetiche complete e sussuntive.

I docenti.
Prof. Giocchino Grupposo
Prof.ssa Gaetane Le Hoariec

PROGRAMMA DI FRANCESE

Liceo Linguistico, classe 5[^]E

anno scolastico 2022/2023

Docente: Prof. Gioacchino Gruposso

Argomenti svolti di Letteratura:

- **Contexte socio-culturel:** la Restauration, crise socio-économique aboutissant aux révolutions 30-48 (aperçus).
- **Le Romantisme:** sémantisation et nomination (subjectivisme, héroïsme, etc)
- **René de Chateaubriand:** incertitudes existentielle, Mémoire d'outre-tombe, René texte: "Le vague de passion"
- **Alphonse de Lamartine:** "Le Lac"
- **Alfred de Vigny:** la nature entre l'homme et l'animal, Les Destinées texte: "La mort du Loup"
- **Victor Hugo:** coïncidence entre données biographiques et investissement socio-politico-artistique, textes: "Fonction du poète", Les Contemplations - "Demain dès l'aube", Les Misérables- "Le portrait de Jean Valjean", "La mort de Gavroche"
- **Le Symbolisme** comme réaction antisociale (anti-bourgeoise)
- **Charles Baudelaire :** angoisse existentielle et tædium vitae, aperçus sur la vie, Les Fleurs du Mal textes : "Correspondances", "L'albatros" et "Spleen"
- **Le Réalisme** comme phénoménologie de l'apprentissage du réel (définition du réel Et de la réalité)
- **Gustave Flaubert:** le surplus de la densité du concret; le surplus comme produit artistique; Madame Bovary- "La mort de Emma"
- **Honoré de Balzac:** le roman comme tableau-miroir du détail explorées minutieusement, texte: Le Père Goriot- "La pension Vauquer"
- **L'Esthétisme** comme forme extrême du Romantisme: Hortus Conclusus du beau, comme recherche autonome et abstraite.
- **Joris-Karl Huysmans:** À Rebours- "Chapitre I"
- **Passage du Réalisme au Naturalisme:** position antinomique et inter-connective
- **Le Naturalisme,** différence avec le VÉRISME
- **Émile Zola:** Le point de départ scientifique, le programme artistique, la révolte sociale, Les Rougon-Macquart, L'Assommoir- texte: "L'idéal de Gervaise"
- **Aperçus historiques:** le Second Empire, la Belle Époque, la Deuxième République, la

Troisième République, la Première Guerre mondiale, Entre-deux guerres, la Seconde Guerre mondiale, la Quatrième République.

- **Marcel Proust**: Le temps, la mémoire, le sujet, la recherche du temps perdu- texte: "Le madeleine"

- **L'existentialisme**: crise de l'homme, engagement, responsabilité, refus du vécu.

- **Albert Camus**: L'étranger- "Le soleil", La peste- "la mort de l'enfant"

- **Jean-Paul Sartre**: La nausée- "Les clés de l'existence"

Argomenti svolti con il docente madrelingua:

-Hausmann et la transformation de Paris

-L'affaire Dreyfus (Emile Zola)- mobilité du plan accusateur et ratification final de son invalidité

- La guerre d'Algérie

Argomenti svolti di educazione civica:

L'activité d'éducation civique a été réalisée à travers de différents noyaux thématiques par groupe: la liberté d'expression, Amnesty international, Julian Assange.

Gli alunni

I docenti

Prof. Gioacchino Gruposso

Prof.ssa Gaetane Le Hoariec

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA: Spagnolo a.s. 2022/2023

Docente: Vultaggio Maria Antonietta

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 132

Ore di lezione effettivamente svolte : Libri di testo adottati: Garzillo –González-Ciccotti –Izquierdo - “Contextos literarios” – Zanichelli

Laura Pierozzi - “ Una vuelta por la cultura hispana ” – Zanichelli.

Attività didattica :

- 1) Obiettivi conseguiti: Ampliamento delle strutture morfo-sintattiche; conoscenza delle correnti letterarie e degli autori più rappresentativi della letteratura spagnola dei secoli XIX e XX e del contesto socio-culturale in cui vissero. Conoscenza di alcuni aspetti della civiltà e cultura della Spagna e miglioramento della comprensione interculturale.
- 2) Competenze sviluppate: Consolidamento delle competenze linguistica e comunicativa (sia scritte che orali) adeguatamente ai contesti esaminati. Capacità di esporre in lingua, in modo semplice ma efficace, su tematiche di carattere generale o letterario attraverso una rielaborazione personale e operando opportuni collegamenti con altri argomenti disciplinari. Capacità di distinguere i concetti fondamentali e ordinarli gerarchicamente, attraverso l'acquisizione di un metodo di studio autonomo. Capacità di pensiero e progettazione autonoma, ricavando una mappa concettuale.
- 3) Metodologie: Uso veicolare della lingua straniera , sia per i contenuti letterari e di civiltà, sia per quelli linguistici, sia per la comunicazione all'interno della classe, con il supporto di materiale autentico e l'utilizzo della LIM. Metodo induttivo/deduttivo . Lezioni frontali.
- 4) Verifiche e criteri di valutazione: Verifiche in- itinere (effettuate attraverso prove strutturate, semi-strutturate o libere e verifiche orali) sono stati privilegiati l'aspetto contenutistico e la forma espositiva, pur senza trascurare l'aspetto sintattico – grammaticale. Sono state effettuate due prove orali e una scritta per ogni quadrimestre.

Per la valutazione si è tenuto conto, come esplicitato nel POF, delle capacità dei singoli alunni di rielaborare le conoscenze e le competenze acquisite, dell'impegno personale, dell'interesse, della partecipazione, della frequenza, dell'acquisizione di un metodo di studio autonomo, nonché dei miglioramenti evidenziati rispetto alla situazione di partenza, del comportamento rispettoso delle regole di convivenza civile. Pertanto si concorda con la griglia di valutazione indicata nel POF

Trapani, 2/05/2023

Maria Antonietta Vultaggio

PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ' SPAGNOLA CLASSE V E- INDIRIZZO

LINGUISTICO -

ANNO SCOLASTICO 2022/2023- Prof.ssa Vultaggio Maria Antonietta

CONTENIDOS DE LITERATURA

MODULO A : LA LITERATURA DE LA PRIMERA MITAD DEL SIGLO XIX

UD. 1 : LA POESIA ROMANTICA

- La primera mitad del siglo XIX desde un punto de vista histórico y literario.
- Orígenes y desarrollo del Romanticismo español .
- Los temas y los géneros literarios del Romanticismo en España.
- La poesía romántica española.
- **José de Espronceda** : vida y obras . La «Canción del pirata» lectura y análisis ; lectura y explicación de un fragmento de “El estudiante de Salamanca” .
- **Gustavo Adolfo Bécquer**: vida y obras . Lectura y análisis de las “Rimas” LIII.
- Lectura de las “Rimas” XXI - XXIII **UD . 2 : LA PROSA EN EL ROMANTICISMO**
- La novela romántica: rasgos principales .
- **Mariano José de Larra**: vida y obras . Lectura del artículo «Un reo de muerte » .

MODULO B : REALISMO Y NATURALISMO

UD. 1: LA PROSA REALISTA

- Marco histórico socio-cultural y literario de la segunda mitad del siglo XIX.
- El Realismo y el Naturalismo en España
- La novela realista en España : los rasgos peculiares.
- Leopoldo Alas Clarín: vida y obras. Lectura y técnicas narrativas de “La Regenta ”.

- Benito Pérez Galdós técnicas literarias y obras (Episodios Nacionales, Novela De Tesis y Novelas españolas contemporáneas). Lectura y análisis de “Fortunata y Jacinta” - Capítulos III - VII.

MODULO C : EL MODERNISMO Y LA GENERACION DEL 98.

UD . 1 : EL MODERNISMO

- El siglo XX: marco histórico, socio-económico , cultural y literario del fin del siglo 19
- La nueva literatura del Modernismo: los orígenes, los temas y el esJlo.
- **Rubén Darío**: Lectura y comentario de la «SonaJna » .

UD .2 : LA GENERACION DEL 98

- La Generación del '98: circunstancias políJcas y sociales. Los temas y el esJlo de los Noventayochistas.
- **Miguel de Unamuno**: El pensamiento y el existencialismo en Unamuno. Lectura y Comentario de la novela "Niebla" - un fragmento del capítulo I y de unos fragmentos del capítulo XXXI « El encuentro entre Augusto y Unamuno» . San manuel bueno mártir, El concepto de **intrahistoria** en Unamuno.
- Unamuno y Pirandello

MODULO D: NOVECENTISMO, VANGUARDIAS Y GENERACION DEL 27.

UD .1 : EL NOVECENTISMO Y LAS VANGUARDIAS.

- Las Vanguardias en Europa y en España: las experimentaciones innovadoras de las vanguardias . Futurismo, Ultraismo , Creacionismo y Surrealismo español.

UD .2 : LA GENERACION DEL 27 Y LORCA

- La Generación del 27 : Orientaciones estéJcas y evolución del grupo.
- **Federico García Lorca** : vida y obras . Lectura y análisis de los siguientes poemas: Romace de la pena negra
- **El teatro de Lorca** : el tema del desJno trágico en el teatro lorquiano. Lectura y comentario de un fragmento del acto I del drama « La casa de Bernarda Alba» « Un riguroso luto»

L' Insegnante

Vultaggio Maria Antonietta

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

"ROSINA SALVO"- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -

E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it

Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.edu.it

CLASSE V E

A.S. 2022-2023

RELAZIONE FINALE

STORIAEDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE: LAMIA

Docente: Nicolò Lamia

In servizio nella classe dal 2020-2021

Cl. di conc. d'appartenenza A-19

Attività didattica

Obiettivi storia ed educazione civica

Il programma comune di storia del dispositivo per il doppio rilascio del diploma di Baccalauréat e d'Esame di Stato mira a fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione del mondo contemporaneo e a prepararli ad esercitare la propria responsabilità di cittadini.

Le principali finalità dell'insegnamento della storia nel dispositivo per il doppio rilascio del diploma di Baccalauréat e d'Esame di Stato sono di tre ordini:

culturali: l'insegnamento della storia assicura la trasmissione di riferimenti culturali. Concorre in questo modo alla formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta al prossimo. Permette agli studenti di potersi meglio collocare nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori a fondamento della società democratica, così come di prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi;

intellettuali: l'insegnamento della storia stimola la curiosità degli studenti e fornisce loro i fondamentali strumenti intellettuali di analisi e comprensione delle tracce e delle modalità dell'azione umana. Insegna loro a sviluppare logicamente il pensiero, sia allo scritto che all'orale contribuendo pienamente al processo di acquisizione della lingua francese e a quello di altre forme di linguaggio;

civiche: l'insegnamento della storia fornisce agli studenti i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nella società. Li prepara a esercitare lo spirito critico e la capacità di giudizio. Permette di comprendere le modalità dell'agire umano nella storia e nel tempo presente. Mostra che i progressi della civiltà sono spesso il risultato di conquiste, di impegno e di dibattiti, suscettibili di essere rimessi in causa e che richiedono una continua vigilanza nella società democratica.

L'insegnamento della storia e le sue finalità:

- comprendere i fenomeni storici evidenziandone le origini, il ruolo degli attori principali e dei diversi fattori ricollocandoli nel loro contesto;
- comprendere l'approccio storiografico accertandosi dei fatti, ricercando, selezionando e utilizzando le fonti;
- cogliere i punti di vista e i riferimenti ideologici impliciti nel processo di elaborazione della storia;

- porsi domande, individuare le problematiche fondamentali e stabilire le relazioni tra fenomeni ed eventi storici ricollocati nel loro contesto;
- cogliere le relazioni tra i fatti, gli eventi, i movimenti ideologici nella loro dimensione diacronica e sincronica;
- percepire e comprendere le radici storiche del presente;
- interpretare con spirito critico il patrimonio di conoscenze acquisite, anche attraverso la lettura e l'analisi diretta dei documenti;
- praticare una cittadinanza attiva attraverso l'esercizio dei diritti e il rispetto dei doveri in una prospettiva di responsabilità e solidarietà.

Obiettivi formativi conseguiti, a diverso livello, dagli Alunni:

1. utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per sapersi orientare nella molteplicità delle informazioni;
2. utilizzare le nozioni e il vocabolario storico in lingua francese;
3. ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso);
4. esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. In particolare, per quanto riguarda la forma scritta, lo studente dovrà dimostrare di saper sviluppare la propria argomentazione coerentemente con la traccia iniziale; padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma utilizzando un approccio sintetico; addurre esempi pertinenti;
5. leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte geografiche,);
6. dar prova di spirito critico rispetto ai documenti;
7. padroneggiare l'espressione in lingua francese.

Conoscenze

(si rimanda ai contenuti svolti)

Strumenti

- Libro di testo
- Saggi
- Documenti video

Verifiche

- Verifiche scritte in lingua francese
- Partecipazione alla discussione guidata e organizzata in lingua francese (anche in italiano quando necessario).

Valutazione

Per quanto attiene alla valutazione formativa ho tenuto conto della qualità dei processi attivati, oltre che dei prodotti e della disponibilità ad apprendere, della partecipazione, dell'autonomia, della responsabilità personale.

La valutazione sommativa, attuata alla fine del processo di apprendimento-insegnamento, è risultata dalla somma dei diversi risultati parziali.

Nella valutazione ho privilegiato la valorizzazione degli aspetti positivi, anche se minimi, più che la sottolineatura dell'errore.

Ho tenuto presenti, inoltre, i seguenti criteri:

- a) i risultati dell'apprendimento sono stati valutati più in rapporto all'andamento personale del singolo alunno (considerando, quindi, anche il livello di partenza) che dell'intera classe;
- b) ho dato la prevalenza, nel valutare positivamente l'alunno, all'acquisizione di metodi e abilità piuttosto che al possesso mnemonico di nozioni.

Metodologie

- Ho indicato gli obiettivi da conseguire e i contenuti da affrontare, al fine di rendere gli Alunni consapevoli del lavoro da svolgere ed alimentare la loro motivazione.
- Ho proposto brevi panoramiche iniziali, non solo allo scopo di far conoscere agli Studenti i contenuti della lezione, ma soprattutto per sottolineare i punti focali dell'argomento da trattare attraverso la presentazione, all'inizio di ogni lezione, dei concetti fondamentali.
- Ho utilizzato il "metodo della discorsività" per cui i concetti studiati sono stati ripresi più volte e intensificati.
- Ho fatto ricorso alla discussione guidata e organizzata attraverso la proposizione di domande-stimolo.
- Ho accertato il possesso dei pre-requisiti lessicali e concettuali indispensabili per introdurre l'unità didattica.
- Ho aiutato gli Alunni a individuare grandi riquadri concettuali nei quali collocare i concetti oggetto dell'unità didattica.
- Ho guidato gli Alunni ad operazioni di rielaborazione delle informazioni attraverso riformulazioni riassuntive e schematizzazioni.
- Ho organizzato momenti di sistemazione delle conclusioni concordate.
- Ho proceduto a verifiche.
- Ho precisato direzioni di approfondimento per gli Alunni che hanno superato positivamente le verifiche.
- Ho lavorato con gli Alunni che hanno registrato difficoltà mirando a obiettivi minimali di conoscenza e di applicazione.
- Ho adottato uno stile di leadership democratico e flessibile, consistente nel condurre le lezioni in maniera corresponsabile e partecipativa, tenendo conto dei bisogni e delle domande degli Alunni e manifestando un'alta disponibilità al dialogo.

Obiettivi CIVICA

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

ANNO SCOLASTICO 2022-2023
PROGRAMMA SVOLTO
DI
STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE QUINTA, SEZ. E

DOCENTE: LAMIA

oo

Il Novecento come secolo breve.
Prima guerra mondiale (gli irrisolti contrasti internazionali nell'Europa prebellica: Austria, Germania, Italia, Russia; l'attentato di Sarajevo e l'ultimatum austriaco alla Serbia; Triplice Alleanza e Triplice Intesa, neutralisti e interventisti in Italia, Patto di Londra; 1917: gli Stati Uniti in guerra; la rivoluzione russa e l'uscita dal conflitto; analisi dei seguenti documenti: Lettera di Benedetto XV ai capi dei popoli belligeranti; i Quattordici Punti di Wilson).
L'Europa prima e dopo la grande guerra: riflessioni politiche ed economiche.
L'Italia del dopoguerra: crisi economica e lotte sociali.
La Germania di Weimar e il problema delle riparazioni. Ascesa al potere di Hitler.
Mussolini e le leggi fascistiche. Fascismo: regime autoritario e totalitario. La nazificazione del fascismo.
Il giorno della memoria: Primo Levi e *la zona grigia*.
Giorno del ricordo: Foibe, *una violenza senza confini*.
Cause della seconda guerra mondiale, la fine dell'«*appeasement*» delle potenze occidentali; il timore del comunismo sovietico; il «*patto d'acciaio*»; l'«*Asse Roma-Berlino*» e il patto tripartito; il patto Ribbentrop-Molotov; l'invasione tedesca della Polonia; la *ligne Maginot* -immagini-; l'entrata nel conflitto dell'Italia e la "guerra parallela"; De Gaulle dai microfoni di Radio Londra; Hitler e il progetto di invasione dell'Inghilterra; Hitler attacca l'Unione sovietica "Operazione Barbarossa"; l'intervento americano nel conflitto; Hitler e la sconfitta di Stalingrado; la Carta atlantica; sbarco degli americani in Sicilia; armistizio di Cassibile; il governo Badoglio affianco degli Alleati contro i tedeschi; il Congresso dei partiti antifascisti e la "svolta di Salerno"; il crollo della Germania e del Giappone.
In Italia il referendum istituzionale instaura la repubblica.

Lessico (dal libro di testo):

- p. 36, GEOPOLITICO e REVANSCISMO
- p. 38, PROTEZIONISMO E LIBERO SCAMBIO
- p. 72, ECONOMIA DI GUERRA
- p. 76, PROPAGANDA DI GUERRA
- p. 80, PRINCIPIO DI NAZIONALITÀ

Documenti analizzati (dal libro di testo):

- p. 29, LA CLASSIFICAZIONE DELLE FOLLE.
- p. 76, PROPAGANDA DI GUERRA NEL PRIMO CONFLITTO MONDIALE.
- p. 99, "ECCO L'ALBA DEL MESE DI AGOSTO 1914".
- p. 131, LA RIDUZIONE DEGLI ARMAMENTI.
- p. 139, IL "RISVEGLIO" DELLA GERMANIA NEL 1924.
- p. 140, I PRIMI ANNI DI ADOLF HITLER.
- p. 154, LA GERMANIA È UNA REPUBBLICA.

- p. 223, INTERPRETAZIONI DEL FASCISMO)
- p. 224, IL FASCISMO COME “POPOLO DELLE SCIMMIE”.
- p. 225, L'OFFENSIVA SQUADRISTA A TORINO.
- p. 226, GLI INTELLETTUALI E IL FASCISMO.
- p. 259, L'AFFERMAZIONE DEL NAZIONALSOCIALISMO.
- p. 262, PROPAGANDA E TOTALITARISMI.
- p. 239, LA PROPAGANDA NAZISTA.
- p. 241, IL TOTALITARISMO.
- p. 246, IL MEIN KAMPF ED IL RAZZISMO BIOLOGICO.
- p. 330, L'AFFERMAZIONE DEI REGIMI TOTALITARI IN EUROPA.

EDUCAZIONE CIVICA

- Una rivoluzione copernicana: Norberto Bobbio e i diritti. N. Bobbio, *L'età dei diritti*, Einaudi, Torino 1990, pp. 5-16.
- Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana.
- Pietro Calamandrei, *Discorso sulla Costituzione*
- Spiegazione degli articoli 92, 93, 94 della Costituzione italiana.
- Principali organi e istituzioni dell'Unione Europea.

Trapani 02.05.23

Gli Alunni

Il Docente

.....

.....

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

"ROSINA SALVO"- TRAPANI

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -

E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it

Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.edu.itMATERIA: *Filosofia*

CLASSE V E

A.S. 2022-2023

RELAZIONE FINALE

Docente: Nicolò Lamia

In servizio nella classe dal 2020-2021

Disciplina d'insegnamento: filosofia. Cl. di conc. d'appartenenza A-19

Attività didattica

Obiettivi

• Competenze

- individuare i rapporti che collegano il testo al contesto storico di cui è documento;
- dati due testi filosofici di argomento affine, individuare analogie e differenze;
- sapere usare correttamente la terminologia specifica;
- sapere esporre in forma orale, in modo coerente e lessicalmente adeguato le conoscenze acquisite.

• Conoscenze

- (si rimanda ai contenuti svolti)

Metodologie

- Ho indicato gli obiettivi da conseguire e i contenuti da affrontare, al fine di rendere gli Alunni consapevoli del lavoro da svolgere ed alimentare la loro motivazione.
- Ho proposto brevi panoramiche iniziali, non solo allo scopo di far conoscere agli Studenti i contenuti della lezione, ma soprattutto per sottolineare i punti focali dell'argomento da trattare attraverso la presentazione, all'inizio di ogni lezione, dei concetti fondamentali.
- Ho utilizzato il "metodo della discorsività" per cui i concetti studiati sono stati ripresi più volte e intensificati.
- Ho fatto ricorso alla discussione guidata e organizzata attraverso la proposizione di domande-stimolo.
- Ho accertato il possesso dei pre-requisiti lessicali e concettuali indispensabili per introdurre l'unità didattica.
- Ho aiutato gli Alunni a individuare grandi riquadri concettuali nei quali collocare i concetti oggetto dell'unità didattica.
- Ho guidato gli Alunni ad operazioni di rielaborazione delle informazioni attraverso riformulazioni riassuntive e schematizzazioni.

- Ho organizzato momenti di sistemazione delle conclusioni concordate.
- Ho proceduto a verifiche.
- Ho precisato direzioni di approfondimento per gli Alunni che hanno superato positivamente le verifiche.
- Ho lavorato con gli Alunni che hanno registrato difficoltà mirando a obiettivi minimali di conoscenza e di applicazione.
- Ho adottato uno stile di leadership democratico e flessibile, consistente nel condurre le lezioni in maniera corresponsabile e partecipativa, tenendo conto dei bisogni e delle domande degli Alunni e manifestando un'alta disponibilità al dialogo.

STRUMENTI

1. Manuale di filosofia in adozione;
2. saggi specialistici.

Criteri di valutazione

La valutazione formativa, attuata durante il processo di apprendimento-insegnamento, mi ha permesso di usufruire di informazioni analitiche sul rendimento effettivo dell'Alunno e sull'efficacia dell'insegnamento. La valutazione formativa è stata importante anche per l'Alunno in quanto gli ha fornito un feedback che lo ha confermato o meno sulla strada che stava percorrendo.

La valutazione sommativa, attuata alla fine del processo di apprendimento-insegnamento, è stata il risultato della somma dei diversi risultati parziali.

Nella valutazione ho privilegiato la valorizzazione degli aspetti positivi, anche se minimi, più che la sottolineatura dell'errore.

Ho tenuto presenti, inoltre, i seguenti criteri:

- i risultati dell'apprendimento sono stati valutati più in rapporto all'andamento personale del singolo Alunno (considerando, quindi, anche il livello di partenza) che dell'intera classe;
- ho dato la prevalenza, nel valutare positivamente l'Alunno, all'acquisizione di metodi e abilità piuttosto che al possesso mnemonico di nozioni.

Nella valutazione ho utilizzato la griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti.

I.I.S.S. "R. SALVO"

RELAZIONE A CONSUNTIVO di *Matematica***LICEO LINGUISTICO****Classe 5^a sez. E a.s. 2022-2023**Docente: ***Prof.ssa Viviana La Luce***

Monte ore annuale di lezioni della disciplina previste nella classe: 66

Ore di lezione effettivamente svolte: **44 ore** (fino alla data del 02-05-2023)

Motivazione per le ore non svolte: coincidenza delle ore di lezione con festività o sospensione delle attività, partecipazione della classe ad attività di orientamento universitario o del mondo del lavoro, conferenze, dibattiti, prove INVALSI.

Libro di testo adottato: "Matematica.azzurro" con tutor vol. 5 - Autori: Bergamini-Barozzi-Trifone-. Casa Editrice: ZANICHELLI.

Attività didattica:

La classe ha confermato una situazione di sostanziale eterogeneità all'interno della quale si distingue un gruppo con una buona preparazione di base che ha risposto positivamente alle sollecitazioni del docente mostrando interesse e partecipando con attenzione alle attività proposte; un gruppo che, avendo buone potenzialità, ha seguito lo svolgimento del programma con interesse raggiungendo livelli soddisfacenti di competenze ed un altro piccolo gruppo di allievi, con basi più fragili e meno portato per le discipline scientifiche che ha raggiunto, al termine dell'anno scolastico, un profitto comunque sufficiente.

Metodologie:

I diversi argomenti sono stati trattati procedendo con gradualità, dai concetti più semplici verso quelli più complessi, usando un linguaggio chiaro e di facile comprensione. Durante le lezioni frontali per la presentazione e l'approfondimento degli argomenti si è fatto uso spesso della lavagna interattiva privilegiando l'approccio intuitivo-grafico nello studio delle funzioni (Math.it) o la visione di filmati esplicativi degli argomenti studiati. Lezioni, video e/o schemi sono stati caricati su classroom a supporto delle tematiche trattate. Gli alunni sono stati chiamati a svolgere alla lavagna gli esercizi assegnati per casa o con verifica orale sia per verificare l'attività svolta sia per chiarire eventuali dubbi. Prima di ogni verifica scritta sono sempre stati proposti uno o più "pre-compiti" o esercitazioni da svolgere a casa.

Verifiche e criteri di valutazione:

Per la verifica formativa, finalizzata al controllo in itinere del processo di apprendimento, sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- ✓ Controllo del lavoro svolto a casa.
- ✓ Test oggettivi e questionari.
- ✓ Ripetizione dell'argomento trattato, a fine lezione o ad inizio della successiva.
- ✓ Colloqui.
- ✓ Risoluzione guidata di esercizi.

Relativamente alla verifica sommativa che consente di accertare e di registrare il grado di raggiungimento degli obiettivi a conclusione di ogni modulo o di ogni unità didattica mi sono avvalsa di compiti in classe, di interrogazioni orali e di Tests a scelta multipla.

Nella valutazione ho tenuto conto della situazione di partenza e delle conoscenze acquisite in ordine agli obiettivi fissati. Sono state inoltre oggetto di valutazione: l'impegno e l'interesse personale, la capacità individuale, la quantità e la qualità dei contenuti appresi e le competenze specifiche.

Trapani, 02-05-2023

Prof.ssa Viviana La Luce

PROGRAMMA SVOLTO

Matematica

Classe **5ª E** - Liceo Linguistico

a. s. 2022-2023

Docente: Prof.ssa Viviana La Luce

Le funzioni

- Concetto di funzione
- Classificazione delle funzioni: razionali, irrazionali e trascendenti
- Dominio e codominio di una funzione.
- Determinazione del campo di esistenza delle funzioni razionali, irrazionali e trascendenti (semplici).
- Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche (definizione).
- Funzioni pari e dispari: simmetria di una funzione.
- Funzioni crescenti, decrescenti, monotone (definizione).
- Studio delle caratteristiche di una funzione dall'osservazione del grafico.

I limiti delle funzioni

- Intervalli: limitati e illimitati; chiusi e aperti.
- Gli intorno di un punto: destro, sinistro e completo; intorno circolare.
- Approccio grafico al concetto di limite delle funzioni di una variabile.
- Concetto di limite di una funzione.
- Verifica del limite finito di una funzione razionale intera per x che tende ad un valore finito.
- I teoremi sui limiti: teorema di unicità del limite e del confronto (solo enunciati), della permanenza del segno (dimostrazione).
- Le operazioni sui limiti.
- Il calcolo dei limiti
- Le forme indeterminate $\frac{\infty}{\infty}$ e $\frac{0}{0}$ e loro risoluzione.

Le funzioni continue e il calcolo dei limiti

- Le funzioni continue in un punto ed in un intervallo.
- Teoremi sulle funzioni continue (solo enunciati): teorema di Weierstrass, dei valori intermedi e di esistenza degli zeri.
- I punti di discontinuità di una funzione: prima, seconda e terza specie (o eliminabile).

La derivata di una funzione

- Il rapporto incrementale di una funzione: definizione e significato geometrico.
- La derivata di una funzione in un punto: definizione analitica e geometrica.
- Derivata di una funzione in un punto calcolata tramite la definizione.
- Funzione derivabile in un punto e in un intervallo.
- Punti stazionari.
- Crescenza-decrescenza e ricerca dei punti stazionari di una funzione mediante lo studio del segno della derivata prima.
- Continuità e derivabilità.
- Punti di non derivabilità: flesso a tangente verticale, cuspidi, punto angoloso.
- Le derivate fondamentali delle funzioni algebriche.
- Il calcolo delle derivate delle funzioni algebriche.
- Teoremi sul calcolo delle derivate (senza dimostrazione): derivata della somma, del prodotto e del quoziente di due funzioni, derivate di ordine superiore al primo.
- I teoremi sulle funzioni derivabili (solo enunciati): Lagrange, Rolle, De L'Hospital.
- Regola di De L'Hospital per la risoluzione delle forme indeterminate.

Lo studio delle funzioni

- Studio delle funzioni algebriche razionali intere e fratte.
- Determinazione dominio.
- Ricerca degli asintoti: orizzontali, verticali ed obliqui.
- Punti di intersezione di una funzione con gli assi cartesiani.
- Positività di una funzione: studio del segno.
- Ricerca dei punti di massimo, minimo e flessi di una funzione.
- La concavità di una funzione e la derivata seconda (cenni).
- Grafico di funzione algebrica razionale fratta.

Trapani, 02-05-2023

Prof.ssa V. La Luce

Gli alunni

.....

I.I.S.S. "R.SALVO"

RELAZIONE A CONSUNTIVO di **FISICA****LICEO LINGUISTICO****Classe 5^a sez. E a.s. 2022-2023**Docente: **Prof.ssa Viviana La Luce**

Monte ore annuale di lezioni della disciplina previste nella classe: 66

Ore di lezione effettivamente svolte: **47 ore** (fino al 02-05-2023)

Motivazione per le ore non svolte: coincidenza delle ore di lezione con festività o sospensione delle attività, partecipazione della classe ad attività di orientamento universitario o del mondo del lavoro, conferenze, dibattiti.

Libro di testo adottato: "F come Fisica" - fenomeni modelli storia

Sergio Fabbri – Mara Masini quinto anno - SEI

Situazione della classe:

La classe ha confermato una situazione di sostanziale eterogeneità all'interno della quale si distingue un gruppo con una buona preparazione di base che ha risposto positivamente alle sollecitazioni del docente mostrando interesse e partecipando con attenzione alle attività proposte; un gruppo che, avendo buone potenzialità, ha seguito lo svolgimento del programma con interesse raggiungendo livelli soddisfacenti di competenze ed un altro piccolo gruppo di allievi, con basi più fragili e meno portato per le discipline scientifiche che ha raggiunto, al termine dell'anno scolastico, un profitto comunque sufficiente.

Metodologie:

Lo studio di tutti gli argomenti è stato affrontato partendo dall'osservazione dell'ambiente e, pur non trascurando il rigore scientifico nella trattazione degli argomenti, sono state evitate le dimostrazioni aventi un carattere strettamente formale. Si è fatto uso della *lezione frontale dialogata* per la presentazione e l'approfondimento degli argomenti, ma fondamentale, nella strategia didattica, è stata l'osservazione dei fenomeni fisici attraverso attività di laboratorio on line e/o la visione di video di divulgazione scientifica messi a disposizione da siti accreditati (oilproject) al fine di condurre gli alunni alla formulazione di modelli matematici e alla loro formalizzazione. Si sono svolte *esercitazioni individuali e di gruppo per la risoluzione di problemi* per un maggior consolidamento dei contenuti svolti. Gli alunni sono stati chiamati a *svolgere alla lavagna gli esercizi assegnati per casa*, proposti in ordine crescente di difficoltà, sia per verificare l'attività svolta sia per chiarire eventuali incertezze.

Verifiche e criteri di valutazione

Per la verifica formativa, finalizzata al controllo in itinere del processo di apprendimento, sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- ✓ Controllo del lavoro svolto a casa.
- ✓ Test a scelta multipla.
- ✓ Ripetizione dell'argomento trattato, a fine lezione o ad inizio della successiva.
- ✓ Risoluzione guidata di esercizi e problemi.
- ✓ Produzione di elaborati multimediali.

Per la valutazione del profitto sono stati considerati, nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento:

- la completa conoscenza degli argomenti,
- il grado di partecipazione e di interesse alla lezione,
- il raggiungimento di una certa chiarezza e correttezza espositiva,
- l'uso della terminologia adeguata e specifica,
- la capacità di focalizzare gli argomenti richiesti e di esporli con logicità e completezza,
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale,
- il lavoro costante e corretto a casa,
- gli interventi pertinenti e significativi durante la lezione o le verifiche orali.

Attraverso la correzione di esercizi svolti a casa, interventi dal posto, brevi interrogazioni orali, si è valutato il grado di apprendimento degli allievi e la stabilità delle conoscenze.

In generale tutti gli alunni hanno partecipato alle attività proposte. I lavori assegnati sono stati regolarmente svolti da quasi tutti gli alunni, ad eccezione di pochi.

PROGRAMMA SVOLTO

Fisica

Classe **5ª E** - Liceo Linguistico

anno scolastico 2022-2023

Docente: Prof.ssa Viviana La Luce

Electricità

- Le cariche elettriche.
- L'elettrizzazione dei corpi (strofinio, contatto, induzione elettrostatica).
- Conduttori e isolanti.
- La legge di Coulomb.
- Il campo elettrico.
- Analogie e differenze fra campo gravitazionale e campo elettrico.
- Linee di forza di un campo elettrico.
- Energia potenziale elettrica e differenza di potenziale fra due punti.
- I condensatori.
- La capacità di un condensatore.
- I condensatori piani.
- La corrente elettrica nei conduttori: il circuito elettrico e l'intensità di corrente.
- La corrente elettrica nei liquidi e nei gas.
- La resistenza elettrica.
- Prima e seconda legge di Ohm.
- Potenza elettrica ed effetto Joule.
- La storia della lampadina.
- Circuiti con resistenze e condensatori collegati in serie e in parallelo: resistenza e capacità equivalente.

Elettromagnetismo

- I magneti: proprietà.
- Il Campo magnetico.
- Linee del campo magnetico generato da un magnete
- Interazioni tra magneti e corrente elettrica: esperienza di Oersted e Faraday
- Interazione tra fili percorsi da corrente: esperienza di Ampère.
- Intensità del campo magnetico e sua unità di misura (Legge di Biot-Savart)
- Caratteristiche di un campo magnetico generato dalla corrente che percorre un filo e un solenoide.
- Proprietà della materia: sostanze diamagnetiche, paramagnetiche, ferromagnetiche; elettrocalamita.

I moduli CLIL "**Electricity**" e "**Electromagnetism**" sono stati presentati attraverso *lettura e comprensione di testi digitali in L2 e attraverso attività di "listening"*. A verifica del lavoro svolto gli alunni hanno realizzato delle presentazioni multimediali in L2.

Trapani

Firma

.....
Prof.ssa V. La Luce

Gli alunni

.....

MATERIA: BIOLOGIA

CLASSE: V E

PROGRAMMA DI BIOLOGIA
CLASSE V E A. S. 2022-2023

DENOMINAZIONE DEI MODULI	ARGOMENTI TRATTATI
<p style="text-align: center;">CHIMICA ORGANICA E BIOMOLECOLE</p>	<p>--Il carbonio nei composti organici. Ibridazione sp^3, sp^2, sp. --Idrocarburi: alcani, alcheni e alchini, nomenclatura, isomeria di struttura (di catena, di posizione e di gruppo funzionale) Reazione di alogenazione, combustione e cracking. Reazione di addizione elettrofila di alcheni e alchini. Regola di Markovnikov. --Idrocarburi aromatici. Struttura del benzene. Nomenclatura dei composti aromatici. Reazioni di sostituzione elettrofila aromatica. --Gruppi funzionali. -- Alcoli: nomenclatura e proprietà fisiche- chimiche. Reazioni di sostituzione con acidi alogenidrici. Ossidazione degli alcoli ad aldeidi, chetoni e acidi carbossilici. --Fenoli: nomenclatura e ossidazione. Eteri. -- Aldeidi e Chetoni: nomenclatura e proprietà fisiche- chimiche. Reazioni di addizione nucleofila, ossidazione e riduzione. -- Acidi carbossilici: nomenclatura e proprietà fisiche- chimiche. Esteri e reazione di esterificazione. Saponificazione. Ammine: nomenclatura . --Le biomolecole. -- Glucidi: classificazione, serie D e serie L, struttura ciclica dei monosaccaridi, legame glicosidico, disaccaridi e polisaccaridi. -- Lipidi: trigliceridi, fosfolipidi, steroidi, terpeni e vitamine liposolubili. -- Proteine: amminoacidi, punto isoelettrico, legame peptidico, struttura. -- Acidi nucleici: nucleotidi . Modello a doppia elica del DNA. RNA.</p>
<p style="text-align: center;">METABOLISMO CELLULARE</p>	<p>--Anabolismo e catabolismo. --Enzimi. Catalisi enzimatica. Modulazione dell'attività enzimatica: Controllo allosterico, modificazione covalente e inibizione competitiva. Controllo dei livelli enzimatici. -- ATP, NAD e FAD: struttura e funzione --Metabolismo dei glucidi: glicolisi, gluconeogenesi . La via anaerobica del piruvato: fermentazione lattica e alcolica. --Metabolismo terminale: Ciclo di Krebs, catena di trasporto degli elettroni e fosforilazione ossidativa.</p>

DENOMINAZIONE DEI MODULI	ARGOMENTI TRATTATI
<p style="text-align: center;">INGEGNERIA GENETICA BIOTECNOLOGIE O.G.M.</p>	<p>--Tecnologia del DNA ricombinante. --Enzimi di restrizione. --Clonaggio del DNA in cellule batteriche. Utilizzo del gene marcatore. --Inserimento del DNA ricombinante in cellule ospiti. --Ingegneria genetica e OGM. --Piante Transgeniche: metodi per manipolare geneticamente le piante. (Agrobacterium tumefaciens, introduzione del DNA in protoplasti, gene gun). --Piante resistenti agli insetti (bacillus thuringiensis), ai virus e alle erbe infestanti (meccanismo d'azione dell'erbicida Roundup). Tecnologia antisenso.</p>
<p>Educazione civica.</p>	<p>Sviluppo sostenibile e Agenda 2030. Obiettivo 13. Il clima che cambia: cause naturali e antropiche. Impatti e politiche internazionali.</p>

Trapani 02-05-2023

Gli Alunni

.....

.....

.....

Il Docente
Prof.ssa Vincenza Vella

-----,

Anno scolastico 2022-2023

RELAZIONE A CONSUNTIVO

- Docente: VELLA VINCENZA
- In servizio nell'istituto dal 2005-2006.
- In servizio nella classe dal 2018-2019
- Disciplina: BIOLOGIA
- Cl. di conc. d'appartenenza: A50
- Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 66
- Libro di testo adottato: Biochimica con Scienze della Terra. Dalla chimica organica alle biotecnologie. De Leo, Giachi, Bernardi, Ferrari. De Agostini.

Finalità del corso

Fare acquisire agli alunni:

- i principi fondamentali della biologia e le conoscenze che sono alla base degli sviluppi più recenti;
- la comprensione degli ambiti di competenza e dei processi di costruzione delle conoscenze specifiche delle scienze, anche nel contesto di problematiche pluridisciplinari;
- la comprensione delle relazioni che intercorrono tra la biologia e le altre discipline scientifiche;
- un atteggiamento di riflessione critica sull'attendibilità dell'informazione diffusa dai mezzi di comunicazione di massa nell'ambito della biologia, con particolare discriminazione tra fatti, ipotesi e teorie scientifiche consolidate.

- Conoscenze

- (si rimanda ai contenuti svolti)

Metodologie

● Per il raggiungimento delle prestazioni sopra indicate mi sono servita del percorso di lavoro e delle strategie di seguito riportate:

- lezione frontale.

📁 Attività della sottoscritta:

- ho accertato il possesso dei pre-requisiti lessicali e concettuali indispensabili per introdurre l'unità didattica;

- ho aiutato gli Alunni a individuare grandi riquadri concettuali nei quali collocare i concetti oggetto dell'unità didattica;
 - ho avviato gli Alunni ad operazioni di lettura selettiva del manuale attraverso l'individuazione di informazioni;
 - ho guidato gli Alunni ad operazioni di rielaborazione delle informazioni attraverso riformulazioni riassuntive e schematizzazioni;
 - ho organizzato momenti di sistemazione delle conclusioni concordate;
 - ho proceduto a verifiche;
 - ho precisato direzioni di approfondimento per gli Alunni che hanno superato positivamente le verifiche e lavoro con gli alunni che hanno registrato difficoltà mirando a obiettivi minimi di conoscenza e di applicazione.
- Con la chiusura della scuola, per l'emergenza sanitaria, nell'ambito delle lezioni sincrone e asincrone ho operato nel seguente modo:
- su classroom: presentazione di argomenti e temi tramite video-lezioni tratte da rai-scuola, dispense preparate dalla sottoscritta, esercitazioni;
 - tramite Google Meet: lezione frontale, lezione interattiva, verifiche.

Criteri di valutazione

Dalle verifiche soltanto è stato possibile ricavare valutazioni formative e sommative sicure ed argomentate.

La valutazione formativa, attuata durante il processo di apprendimento-insegnamento, mi ha permesso di usufruire di informazioni analitiche sul rendimento effettivo dell'Alunno e sull'efficacia dell'insegnamento. La valutazione formativa è stata importante anche per l'Alunno in quanto gli ha fornito un feedback abbastanza frequente che lo ha confermato o meno sulla strada che stava percorrendo.

La valutazione sommativa, attuata alla fine del processo di apprendimento-insegnamento, è stata il risultato della somma dei diversi risultati parziali.

Nella valutazione ho privilegiato la valorizzazione degli aspetti positivi, anche se minimi, più che la sottolineatura dell'errore.

Ho tenuto presenti, inoltre, i seguenti criteri:

--i risultati dell'apprendimento sono stati valutati più in rapporto all'andamento personale del singolo alunno (considerando, quindi, anche il livello di partenza) che dell'intera classe;

--ho dato la prevalenza, nel valutare positivamente l'Alunno, all'acquisizione di metodi e abilità piuttosto che al possesso mnemonico di nozioni.

Nella valutazione ho utilizzato la griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti.

Trapani 02-05-2023

Il Docente
Prof.ssa Vincenza Vella

RELAZIONE A CONSUNTIVO

MATERIA STORIA DELL'ARTE **CLASSE** 5^E a.s 2022/23

Indirizzo LICEO LINGUISTICO

Docente MARIA FRANCESCA SCALISI **Cl.** di conc A017

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 66 Ore
di lezione effettivamente svolte in presenza: 46

Libri di testo adottati: ARTE BENE COMUNE / DAL NEOCLASSICISMO A OGGI/

MICHELE TAVOLA E GIULIA MEZZALAMA/ B. MONDADORI

Attività didattica

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

La classe, nel complesso, ha acquisito un ottimo bagaglio di conoscenze in campo artistico: autori, opere, movimenti artistici e loro collocazione spazio-temporale. Una parte degli studenti, sufficientemente motivati, ha studiato con continuità, ampliando le conoscenze e affinando progressivamente il metodo di studio.

Ha preso consapevolezza dei beni culturali della propria nazione ponendoli a confronto con le opere d'arte di altri paesi europei.

COMPETENZE

La classe si è mostrata eterogenea per abilità di base, senso di responsabilità e desiderio di affermazione e ha acquisito in maniera diversificata le competenze sulla descrizione, l'analisi e il commento dell'opera d'arte, nonché sulla rielaborazione e sulla riflessione personale e critica del testo visivo.

Ottime risultano nel complesso, le competenze acquisite nell'uso del linguaggio specifico della disciplina e in merito alla consapevolezza del percorso personale di analisi e di critica anche in relazione a diverse tematiche trasversali, sulla base dei seguenti nodi concettuali comuni: - concetto di natura; - l'idea di progresso;

- l'infinito;
- la memoria;
- la vita come opera d'arte;
- la guerra;
- la condizione esistenziale dell'uomo nel '900.

La maggior parte della classe ha acquisito competenze nell' identificazione dello stile e/o e del genere di un'opera d'arte, decodificandone l'iconografia e interpretandone il messaggio.

CAPACITA'

Ottime le capacità di comprensione e rielaborazione dei contenuti; in qualche caso sono emerse ottime capacità espositive e adeguate abilità nell'operare collegamenti tra i temi trattati.

Complessivamente gli allievi sono in grado di collocare gli autori più importanti e le loro opere più rappresentative nel periodo storico–artistico di appartenenza, Hanno acquisito buone capacità di osservazione ed analisi di un'opera nei suoi molteplici livelli di lettura (iconografico, iconologico, tecnico, stilistico),riconoscendone i presupposti teorici o filosofici .il significato culturale, attraverso un metodo di lettura critica avvalorato da opportuni confronti.

Metodologie

- lezione frontale
- lezione interattiva (dialogica)
- analisi di testi iconici
- discussioni tematiche di approfondimento

Strumenti

- libro di testo
- fotocopie;
- DVD didattici;
- rete internet;
- proiettore multimediale e/o LIM per la visualizzazione di immagini e contenuti tematici.

Verifiche

- Prove pratiche: schede tecniche di analisi dell'opera d'arte - Interrogazioni orali

-

Criteri di valutazione

Sono stati oggetto di valutazione, sulla base di quanto inizialmente indicato nel Piano di Lavoro del dipartimento di Storia dell'Arte e a seguito all'introduzione della didattica a distanza:

- conoscenza dei contenuti;
- esposizione dei suddetti;
- capacità di confronto , analisi e sintesi attraverso la rielaborazione personale
- interesse verso le attività proposte in piattaforma

A. S. : 2022/23

PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE : MARIA FRANCESCA SCALISI

IL NEOCLASSICISMO

Contesto storico e culturale.

Antonio Canova: Amore e Psiche; Ritratto di Paolina Borghese; Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria;

Jacques-Louis David: Il Giuramento degli Orazi; La morte di Marat;

L'architettura neoclassica: Chiesa di Sainte-Geneviève; Teatro alla Scala di Milano; Il Tempio di Possagno.

IL ROMANTICISMO:

Caratteri generali.

Goya : Il sonno della ragione genera mostri; La famiglia di Carlo IV; Maja desnuda; 3

Maggio 1808: Fucilazione alla montana del Principe Pio; Saturno che divora uno dei suoi figli.

Il Romanticismo inglese:

John Constable: Il mulino di Flatforde

William Turner: Il mattino dopo il diluvio

Il romanticismo Tedesco

C. D. Friedrich: Abbazia del querceto 1809; Monaco in riva al mare;

Viandante sul mare di nebbia

Il Romanticismo in Francia ,

Ingres: La grande odalisca

T. Géricault: 10 ritratti di alienati mentali; La zattera della Medusa

E. Delacroix: La libertà che guida il popolo.

Il Romanticismo in Italia

Francesco Hayez: La meditazione; Il bacio.

IL REALISMO

Contesto storico e culturale in Francia

Corot e la Scuola di Barbizon: Il ponte di Narni

J. F. Millet: Le Spigolatrici

G. Courbet: L'Atelier del pittore;

Naturalismo e Realismo dei Macchiaioli in Italia

Giovanni Fattori: La rotonda dei bagni Palmieri

La Scapigliatura e Federico Faruffini: La lettrice..

Edouard Manet: Colazione sull'erba; Olympia; Monet che dipinge sulla barca.

L'IMPRESSIONISMO E IL POSTIMPRESSIONISMO

Caratteri generali

Claude Monet: Impression: soleil levant; Le

ninfee Renoir: Ballo al Moulin de la Galette

Degas: L'assenzio.

Il neoimpressionismo nelle opere di Seurat; Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte Signac: Vele e pini,

Il divisionismo: Giuseppe Pellizza da Volpedo: Il Quarto Stato Il Postimpressionismo e le origini della pittura del Novecento Paul Cézanne: Le grandi bagnanti.

Paul Gauguin: La visione dopo il sermone; Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo? La orana Maria Il simbolismo

Arnold Böcklin: L'isola dei morti

Le radici dell'espressionismo

Vincent Van Gogh: I mangiatori di patate; Autoritratto; Vaso con girasoli; Notte stellata; Campo di grano con corvi

ART NOUVEAU: IL NUOVO GUSTO BORGHESE.

Tour Eiffel di Gustave Alexandre Eiffel; Galleria Vittorio Emanuele II a Milano
Secessione Viennese

Gustav Klimt; Il bacio; Giuditta I; Giuditta II.

Il Modernismo nell'architettura di Antoni Gaudì: Casa Batllò; Casa Milà;

L'espressione e l'estetica dell'exasperato conflitto interiore

Edvard Munch: L'urlo

L'ESPRESSIONISMO

Germania: Die Brücke

Ernst Kirchner: Potsdamer Platz.

Parigi e i Fauves

Cross Henri Matisse: La danza; La musica; La stanza rossa

TEMPO E MOVIMENTO NELL'ARTE

Il Cubismo

Pablo Picasso: Periodo blu e periodo rosa; Ritratto di Gertrude Stein; Les demoiselles d'Avignon;

Guernica; L'ultimo Picasso e le modelle..

Approfondimento: La maledizione di Pablo Picasso e le donne che lo amarono

Georges Braque e Picasso nelle varie fasi del cubismo Il Futurismo, analisi della poetica futurista Boccioni: Materia; La città che sale.

Balla; Bambina che corre sul balcone:

La pittura interiore dell'Astrattismo

Kandinskij: Primo acquerello astratto

Paul Klee : Strada principale e strade secondarie

Cenni su Mondrian

L'ULTIMA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE

Contesto storico

Il movimento Dada e l'arte della provocazione

Marcel Duchamp: L.H. O.O.Q.; Fontana,

Collage, fotomontaggio e ready-made

Il Surrealismo e le teorie psicanalitiche di Sigmund Freud nella pittura figurativa e fantastica

Dalì: La persistenza della memoria

Magritte: Il tradimento delle immagini; L'impero delle luci La Metafisica oltre la realtà:

Giorgio de Chirico: Le muse inquietanti

Modulo di cittadinanza e costituzione: La politica e l'arte

Argomenti ancora da trattare

Riflessioni sull'opera di Frida Kahlo in seguito alla visione del film “

Frida” Il ritorno all'ordine

Cenni sull'architettura moderna (Le Corbusier e Wright)

IL SECONDO DOPOGUERRA TRA DRAMMA E RINASCITA

Cenni sull'informale segnico e materico (Pollock, Burri, Fontana)

New dada e Pop Art : Robert Rauschenberg ed Andy

Warhol

Cenni sulle tendenze di fine secolo

Trapani, 30/04/2023

Gli alunni

Il docente

Maria Francesca Scalisi

MATERIA : Educazione Fisica

CLASSE : 5[^]E Linguistico

A. S. 2022/2023

RELAZIONE A CONSUNTIVO

Docente : MAURIZIO CERNIGLIARO

In servizio nell'istituto dall'anno: 2015/2016 **In servizio nella classe dal** :11 Settembre 2022

Disciplina d'insegnamento: Educazione Fisica

Cl. di conc. d'appartenenza : A029

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe : 66 (n° 2 ore sett. x 33)

Ore di lezione effettivamente svolte : 54

Libri di testo adottati : In Movimento teoria + schede operative Autori Fiorini Coretti e Bocchi Marietti Scuola

Obiettivi conseguiti : Miglioramento dell'espressione motoria sia a corpo libero che con l'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi. Perfezionamento del gesto tecnico in Pallavolo, Pallacanestro, Badminton e nel Tennistavolo. Incremento del grado di coordinazione dinamica generale.

Competenze sviluppate : Quasi tutte gli allievi conoscono meglio la terminologia riferita alle discipline sportive trattate; conoscono le finalità ed i criteri di esecuzione di alcuni gesti sportivi; conoscono le principali norme di igiene e prevenzione degli infortuni in ambito sportivo.

Metodologie : Partendo dal "globale" e passando attraverso fasi di "analitico" si è tornati al "globale arricchito" .Nello sviluppo di una lezione "frontale" si è dato spazio alla risoluzione personale ed originale del problema motorio proposto, misurandone i risultati ottenuti con la comparazione su tabelle valutative predisposte.

Verifiche e criteri di valutazione : Le osservazioni sistematiche associate a "test"(teorici e pratici) opportunamente scelti, hanno fornito utili indicazioni alla valutazione complessiva delle allieve. Peso sul giudizio finale hanno avuto, la costante e partecipata frequenza delle lezioni, fornite di idoneo abbigliamento ginnico-sportivo.

PROGRAMMA SVOLTO

Attività Pratica

- Giochi sportivi in palestra, esercizi propedeutici sulla Pallacanestro, Tennistavolo, Pallavolo e badminton.
- Esercizi con l'uso di piccoli attrezzi, tendenti a migliorare il grado di coordinazione generale e specifica.(bacchette, funicelle ..ecc)
- Esercizi a corpo libero, di mobilitazione generale, stretching.
- Esercizi per il potenziamento dei muscoli addominali ed arti superiori ed inferiori.
- Esercizi a coppie , di opposizione e collaborazione.
- Test e percorsi di verifica dei contenuti appresi.

Attività Teorica

- Colloqui in aula su temi di carattere sportivo generale.(Inizio anno) □
Aspetti teorici su giochi sportivi e altre discipline sportive.
- Principali norme igieniche della persona .Doping, alcolismo, tabagismo, droghe.
- Approfondimento degli argomenti relativi all'anatomia e alla fisiologia del corpo umano.
- ED.Civica il fair play, collaborazione e solidarietà

Trapani, Maggio 2023

Le allieve e allievi

Il docente



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"ROSINA SALVO" - TRAPANI**

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet www.rosinasalvo.edu.it

MATERIA RELIGIONE

CLASSE 5^E

A. S. 2022-2023

RELAZIONE FINALE

Docente: ARRIGO GIROLAMO, in servizio nell'istituto dall'anno 2012

Disciplina d'insegnamento Religione

Monte ore annuale di lezione della disciplina previste nella classe: 33

Ore di lezione effettivamente svolte 22 alla data del 28/04/2023

Motivazione per le ore non svolte: assemblee d'Istituto. attività para ed extra scolastiche.

Libro di testo adottato: C.Cassinotti – G.Marinoni "Sulla tua Parola" Vol. Unico. Ed. DEA Scuola

Attività didattica: L'insegnamento della Religione Cattolica si caratterizza come servizio educativo per l'alunno favorendone la formazione integrale. La classe ha risposto positivamente alla trattazione degli argomenti loro proposti in una modalità atta a favorire il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento espressi nelle indicazioni per l'Insegnamento della Religione Cattolica. Il profitto medio ottenuto è stato soddisfacente.

Obiettivi conseguiti:

- Gli alunni sono stati avviati a riflettere sul "problema di Dio" attraverso la "via" delle religioni esistenti nel mondo.
- Hanno riflettuto e dibattuto per cogliere l'inalienabile dignità della persona umana e il significato dell'amore umano in relazione alle scelte di vita come vocazione.
- Sono stati aiutati ad acquisire una visione esatta di che cosa significhi e comporti orientare cristianamente l'esistenza in alcuni ambiti dell'agire umano: lavoro, famiglia, scuola, società, per un'autentica promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.

Competenze sviluppate: Capacità di critica, di confronto e di interagire con la classe in un dialogo costruttivo.

Metodologie: La modalità di lavoro seguita è stata prevalentemente quella della lezione frontale e / o interattiva, integrata da scambi di opinioni e di valutazioni con gli alunni e tra gli alunni su quanto era oggetto di studio. Sono stati svolti lavori individuali con esposizioni orali di quanto appreso e discussioni guidate.

Verifiche e criteri di valutazione:

Gli alunni sono stati valutati a partire dall'interesse, dall'impegno, dalla costanza dimostrata e dalla partecipazione attiva alla vita della classe.

Il docente
Girolamo Arrigo

PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA Religione Cattolica

CLASSE 5^AE

A. S. 2022/2023

Docente Arrigo Girolamo

Le altre grandi religioni

- Le religioni monoteiste a confronto
- L'Ebraismo
- l'Islamismo
- l'Induismo
- Il Buddhismo.
- Altre religioni orientali: Il Confucianesimo e lo Shintoismo
- Il dialogo interreligioso
- Le religioni unite per la pace

Il mistero della vita

- Il valore e il rispetto della vita umana
- Dalla parte della vita: le opere di misericordia
- La bioetica del nascere
- Perché il dolore e la sofferenza
- La Manipolazione genetica. La Clonazione
- Le grandi religioni monoteiste e l'aborto
- La bioetica del morire.
- L'eutanasia
- Il testamento biologico
- La pena di morte: deterrente o vendetta?

Un mondo giusto

- Il valore del creato
- La Chiesa e la questione ambientale
- Etica e ambiente: uno sviluppo sostenibile
- Il senso cristiano del lavoro
- Le offese alla dignità umana: il razzismo
- Il senso dello stato e il valore della politica
- La laicità dello stato e il ruolo della religione
- La costituzione italiana e i valori cristiani
- La Chiesa e la globalizzazione.
- La pace nel Magistero della Chiesa

Trapani 28/04/2023

Il docente
Girolamo Arrigo